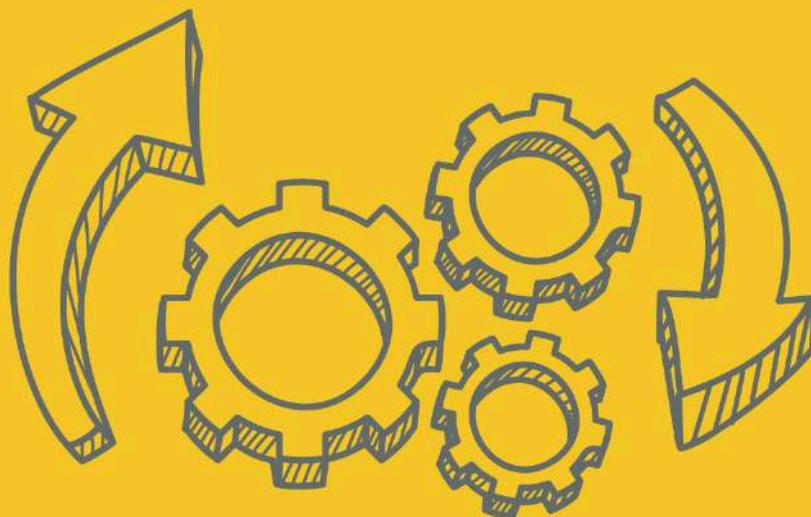


Fondazione  
Comunità  
Porta  
Palazzo

# /relazione di missione 2024



## Lettera del Comitato Esecutivo

*Relazione di Missione – anno 2024*

Care amiche, cari amici,

nella Relazione di Missione 2024 della Fondazione di Comunità Porta Palazzo raccogliamo il racconto collettivo di un impegno quotidiano che ci ha viste e visti, ancora una volta, al fianco delle persone, delle comunità e del territorio di Porta Palazzo e Aurora, portandoci quindi a elaborare non soltanto una sintesi delle attività svolte nell'anno passato, ma una articolata e ambiziosa.

I quartieri Aurora e Porta Palazzo sono luogo di incontri, di contrasti, ma soprattutto di potenzialità. Un crocevia di storie e di culture, che la nostra Fondazione si impegna ogni giorno a valorizzare, promuovere e rendere sempre più inclusivo e corale. Nel 2024, ci siamo dedicate e dedicati con dedizione ed energia agli ambiti tematici su cui si è concentrata l'azione della Fondazione: la prossimità, con il rafforzamento dei legami sociali, la promozione dell'inclusione, e il sostegno all'innovazione del quartiere; la cura dello spazio pubblico come bene comune da vivere e curare attraverso processi collettivi e partecipati; la casa e il tema dell'abitare accessibile equo e dignitoso, come strumento di dibattito, attivismo e ridisegno degli interventi strategici; il tema dell'energia e della sostenibilità ambientale come leve per realizzare nuove forme collettive di produzione e consumo e iniziare ad arginare le povertà energetiche che caratterizzano alcune parti del territorio.

Siamo particolarmente orgogliosi dei nuovi progetti che sono stati avviati, come **CLT – Community Land Trust**, **Aurora Comunità di Cura** e **Percorsi Divergenti**, che rappresentano esempi concreti di un welfare di comunità che risponde alle esigenze emerse dal territorio ed è capace di affrontare in modo creativo ed efficace le sfide della marginalità, dell'abitare, della cura e dell'inclusione.

Abbiamo inoltre investito nell'**aumento delle competenze**, grazie alla partecipazione a **Next Generation You**, che ci ha permesso di rafforzare le capacità strategiche e operative interne, dando un impulso significativo alla crescita dell'organizzazione.

Ogni progetto realizzato, ogni collaborazione avviata, ogni persona coinvolta ha contribuito a scrivere una pagina importante di questo percorso, che non riguarda solo noi come Fondazione, ma un'intera comunità legata al territorio, che lo vive quotidianamente, in tante forme differenti. È grazie al lavoro congiunto con le istituzioni, le altre realtà del Terzo Settore, la cittadinanza, le e i volontarie/i se possiamo guardare ai risultati raggiunti con consapevolezza e fiducia nel futuro.

I risultati si apprezzano anche a livello nazionale ed europeo, con la partecipazione a reti come il **Forum Diseguaglianze e Diversità**, **Biennale di Prossimità**, **Rete Europea dei CLT**, e alle realtà associative di **Assifero** ed **ECFI (European Community Foundation**

**Initiative)** che accreditano la Fondazione di Comunità Porta Palazzo come un punto di riferimento per l'innovazione sociale e la filantropia di prossimità.

Nel 2024 sono inoltre nati due nuovi enti: la **Fondazione Community Land Trust Terreno Comune** e l'**Associazione Energie di Quartiere**, realtà da noi promosse e di cui seguiamo con cura il percorso, per dare continuità e forza alle progettualità avviate.

Inoltre, a coronamento del percorso di crescita di questi anni, i progetti **Community Land Trust** e **Aurora Comunità di Cura** hanno ricevuto **riconoscimenti da parte di ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile)**, a conferma della qualità e dell'impatto del nostro operato.

Questa relazione vuole restituire il senso di questo cammino e rendere visibile l'impatto delle nostre azioni. Nell'anno 2025 sono previsti i **rinnovi delle cariche** interne alla Fondazione di Comunità, un momento importante, ancora di più perché sancisce la formalizzazione della prima fase di allargamento del Consiglio Territoriale, che ha visto l'ingresso di sei realtà attive sul territorio, che entrano in Fondazione dopo anni di collaborazione e un momento di continuità e rinnovamento nella nostra governance, che ci permette di affrontare il futuro con energie nuove e visioni condivise.

Ci stiamo inoltre molto impegnando nella **valutazione continua dell'impatto generato**, attraverso l'impostazione di un sistema di valutazione che sia anche narrativo, di cui troverete un'illustrazione più avanti.

Per raccontare in modo più profondo il valore generato dal nostro agire quotidiano, abbiamo scelto di soffermarci anche sul patrimonio immateriale che caratterizza la Fondazione: un insieme di competenze, relazioni, visioni e pratiche che abbiamo analizzato cogliendo l'invito di Assifero di sperimentare il metodo di valutazione impostato secondo il quadro strategico delle 4Cs, che rappresenta un sistema di valutazione delle organizzazioni di supporto alla filantropia elaborato da Wingse Dafne-Donorsand Foundations Networks in Europe (oggi Philea) grazie ad uno sforzo collettivo partecipato.-La Fondazione di Comunità Porta Palazzo ha compiuto, nel 2024, importanti passi avanti sia nel rafforzamento delle proprie competenze interne (**capacity**), sia nella costruzione e nel consolidamento delle connessioni con il territorio e le reti di riferimento (**connection**).

Sul fronte **delle capacità interne**, la Fondazione ha valorizzato il proprio patrimonio istituzionale e ha ottenuto un crescente riconoscimento da parte delle istituzioni, soprattutto nel ruolo di co-progettazione locale. Si è distinta anche come catalizzatore di risorse già presenti nella comunità, sviluppando un modello gestionale che va oltre la filantropia classica e punta su formazione e valorizzazione del capitale umano, come volontarè e attivista. Tuttavia, persistono alcune fragilità, tra cui la scarsità di risorse stabili per il funzionamento istituzionale e la dipendenza da fondi vincolati e competitivi, che ostacolano la programmazione a lungo termine.

Dal punto di vista delle **competenze**, abbiamo visto un miglioramento sia all'interno della Fondazione sia nel Terzo Settore locale, grazie anche a percorsi di formazione e attività di

**capacity building.** Ciononostante, è emersa la necessità di rafforzare le competenze in ambito finanziario e patrimoniale, e di investire maggiormente nella formazione interna, per rispondere alle crescenti sfide organizzative.

Sul piano delle **connessioni**, la Fondazione ha rafforzato la propria rete e accresciuto la propria credibilità, divenendo un punto di riferimento per il Terzo Settore. È migliorata anche la comunicazione esterna, che ha permesso di attrarre nuovi attori e di promuovere un coinvolgimento più ampio della comunità. Le relazioni si sono estese anche a livello nazionale e internazionale, con partecipazione attiva in reti prestigiose.

Tuttavia, l'ampliamento e la complessità crescente delle reti richiedono un aggiornamento della comunicazione interna ed esterna, e una maggiore capacità di intercettare realtà che operano su tematiche innovative come il mutualismo. Infine, sebbene la Fondazione abbia rafforzato il proprio ruolo nei tavoli strategici e nei processi di advocacy, l'intensità del lavoro relazionale non è sempre sostenuta da risorse economiche adeguate, il che rappresenta un limite alla piena valorizzazione ed espressione di queste attività.

Concludiamo questa Relazione di Missione con uno sguardo rivolto al futuro, consapevoli che le sfide saranno ancora molte, ma forti del cammino fatto insieme. Continueremo ad ascoltare, costruire e prenderci cura del territorio, con l'energia di sempre e con una visione condivisa che pone al centro le persone, i legami e il bene comune. A tutte e tutti coloro che ci sostengono, collaborano, partecipano: grazie. Insieme, rendiamo possibile ciò che sembrava lontano.

Con gratitudine,

il Comitato Esecutivo della Fondazione di Comunità Porta Palazzo: Cecilia Guiglia, Karl Kraehmer, Sandra Irene Giannini, Francesca Spinazzola.

## **CONTENUTI**

- 1. IDENTITÀ**
- 2. GOVERNANCE**
- 3. LE ATTIVITÀ D'INTERESSE GENERALE**
- 4. L'ANDAMENTO PATRIMONIALE**
- 5. L'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO**
- 6. LE INFORMAZIONI SULLE RISORSE UMANE**
- 7. LA VALORIZZAZIONE FINANZIARIA DEI COSTI E PROVENTI FIGURATIVI**
- 8. LE INFORMAZIONI SULLE RACCOLTE FONDI**
- 9. ALTRE INFORMAZIONI**

## STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017, così come modificato dall'art. 4, L.104/2024, ha ampliato i limiti e introdotto ulteriori requisiti in relazione all'obbligo di adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione.

Il presente bilancio viene redatto, conformemente a quanto previsto dalla Circolare 6, 09/08/2024, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, sulla base delle disposizioni previgenti (ETS di non minori dimensioni con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro).

A partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della citata legge n. 104/2024, troveranno applicazioni le nuove disposizioni recate dal citato articolo 4. In particolar modo saranno tenuti all'adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, e Relazione di Missione:

1. Gli ETS con personalità giuridica e volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a euro 60.000,00;
2. Gli ETS privi di personalità giuridica con volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a euro 300.000,00.

Il bilancio sul quale parametrare i nuovi limiti dimensionali unitamente al possesso della personalità giuridica, è quello oggetto della presente relazione di missione, vale a dire il bilancio 2024.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2024.

## 1. IDENTITÀ

<b>Ragione sociale</b>	Fondazione di Comunità Porta Palazzo ente filantropico ETS
<b>Sede legale</b>	Torino, via Cottolengo 4
<b>Sede operativa</b>	Torino, via Cecchi 17 / Casa del Quartiere Cecchi Point
<b>Codice fiscale</b>	97861380018
<b>Registro Unico Nazionale del Terzo Settore</b>	Regione Piemonte ATTO DD 112/A1419A/2022, rep. n. 517
<b>Forma giuridica</b>	Fondazione di partecipazione Ente Filantropico del Terzo Settore
<b>Aree territoriali di operatività</b>	Torino, in particolare Porta Palazzo, Borgo Dora, Aurora
<b>Attività di interesse generale prevalente</b>	8100 - 8200
<b>Rete associativa a cui l'ente aderisce</b>	Assifero
<b>Data di chiusura dell'esercizio cui il presente documento si riferisce</b>	31/12/2024

### SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

Di seguito si riportano le informazioni relative alla sezione del registro unico del Terzo settore d'iscrizione ed il regime fiscale applicato: Ente Filantropico, ETS non commerciale. Numero di iscrizione al RUNTS: 517 ATTO DD 112/A1419A/2022  
Regime fiscale: ETS non commerciale ai sensi del Testo Unico delle imposte sui Redditi (DPR 917/1886).

La Fondazione di Comunità Porta Palazzo (d'ora in poi Fondazione o FdCPP), nata a fine 2020, è una **Fondazione di Partecipazione**.

La FdCPP **agisce dal basso** nei processi di evoluzione di Aurora, restituisce protagonismo a chi ci vive e abita, promuovendo una **trasformazione inclusiva**. Il ricco tessuto sociale - associativo e non - culturale ed economico, **costituisce il patrimonio immateriale (del quartiere e di tutta la città) che la Fondazione intende tutelare e valorizzare** perché capace di accogliere le diversità e favorire lo scambio, le relazioni, le opportunità e l'arricchimento reciproco.

La scelta di costituire una Fondazione di partecipazione nasce dal desiderio di **creare spazi di parola e condivisione di pensiero**, per comporre una visione collettiva del futuro del territorio, per agire insieme all'interno dei processi di cambiamento in atto. La Fondazione vuole essere **strumento per dare ai soggetti locali l'accesso a risorse, competenze e processi specifici utili a sperimentare nuove forme di agire collettivo e ad aumentare l'efficacia e le capacità dei singoli**.

Il modello sperimentale e originale di auto-organizzazione che la FdCPP sta sviluppando aspira a incentivare nuove forme di partecipazione della cittadinanza, che riscopre così il proprio protagonismo e ne sperimenta concretamente il valore attraverso l'attivismo e la prossimità: queste due leve contribuiscono al disegno delle iniziative di cui poi sono le stesse cittadine a godere e confluiscano in attività e ambiti che definiscono un modello di spazio condiviso in cui la convivenza sia fruttuosa, partecipata e solidale.

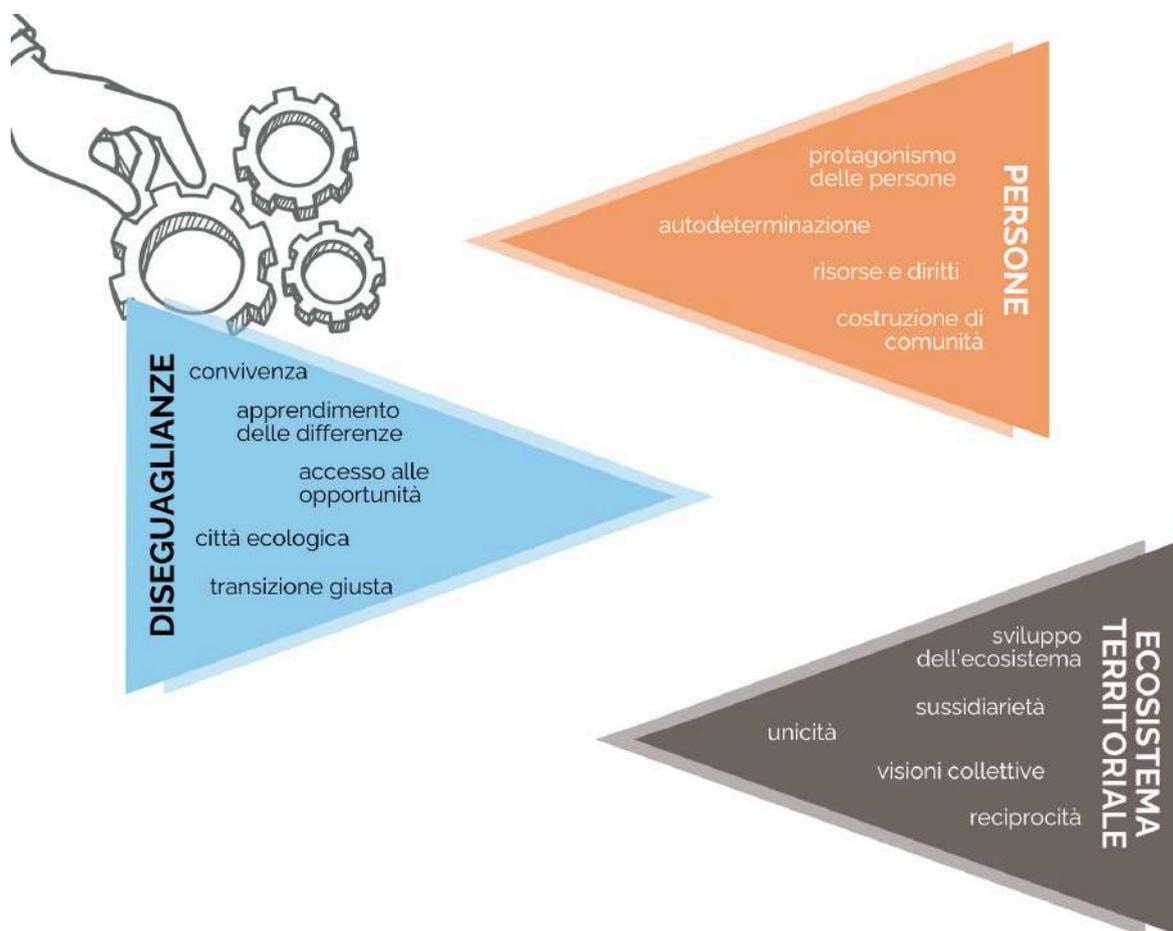
Il quartiere di Aurora e Porta Palazzo rappresenta un unicum nella città di Torino. La sua storia racconta la ricca eredità industriale di inizio Novecento, con edifici storici e il mercato del Balon, ma anche una significativa trasformazione in un quartiere studentesco con Campus Einaudi, IADD, Scuola Holden, nonostante la maggior parte dei suoi abitanti abbia un tasso di scolarizzazione basso. Questa è una delle tante contraddizioni del quartiere, con la percentuale più alta percentuale di persone straniere residenti ma, al tempo stesso, all'ultimo posto per percentuale di stranieri assistiti dai servizi. Il quartiere Aurora è, da un lato, contrasti, tensioni alimentate dalle barriere linguistiche e culturali nonché dai pregiudizi, ma anche nuclei di abitanti ed enti del Terzo Settore che hanno saputo reagire lavorando insieme, come testimonia il Coordinamento Aurora. In questa cornice si colloca la FdCPP che, per il 2024, ha lavorato per dotarsi di competenze e struttura per diventare un soggetto capace di proporre **processi di amministrazione condivisa** che si basino sulla co-programmazione e la co-progettazione e **superare il**

**modello erogativo puro della filantropia classica** per consolidare un modello finalizzato a mettere a disposizione anche opportunità di formazione e di accrescimento delle conoscenze.

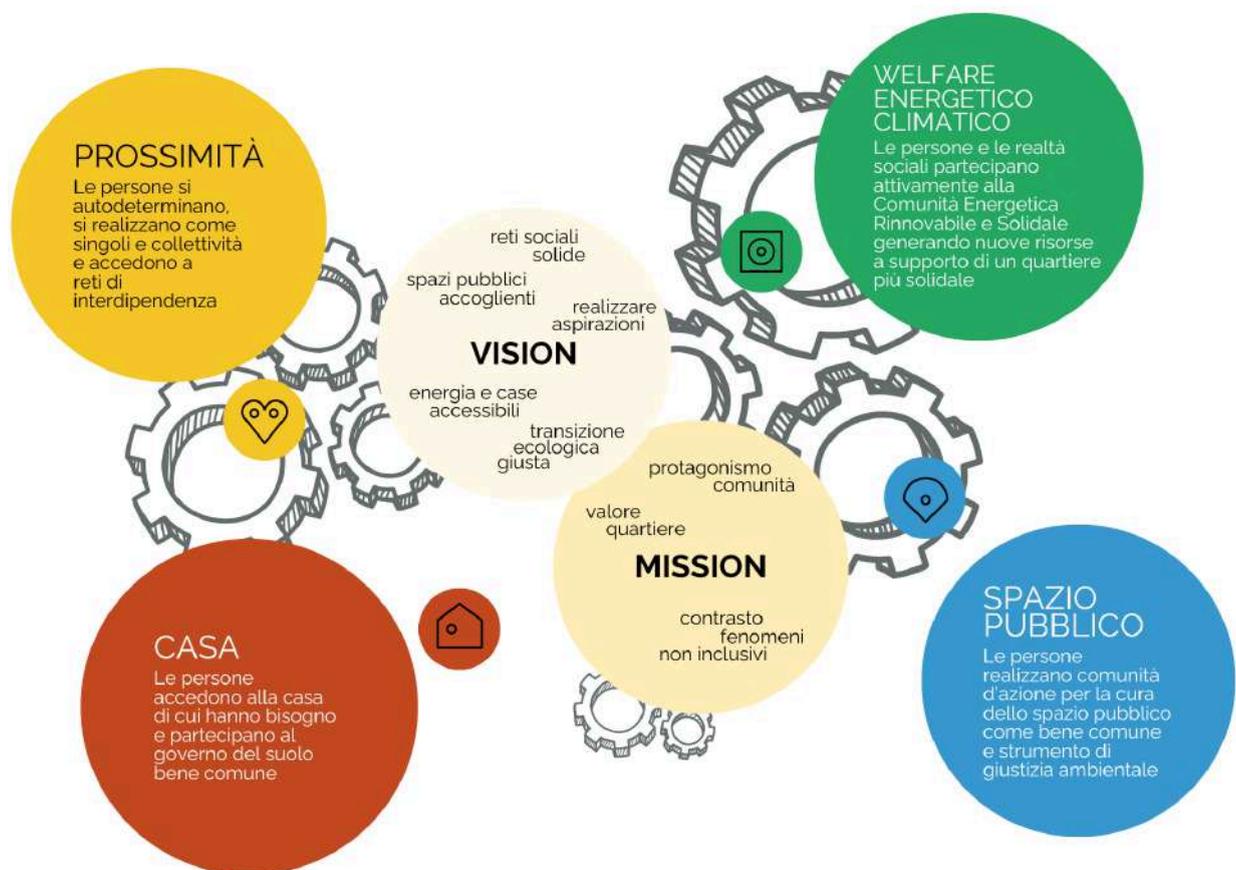
La FdCPP si è attivata per svolgere un ruolo abilitante all'interno del quartiere, per offrire occasioni e strumenti di empowerment ai soggetti del territorio affinché possano arrivare a formulare proposte di welfare di comunità sistemiche e innovative.

Le strategie per rispondere alle sfide poste, misurandone risultati e impatto, è riassunta nel **piano strategico 2023/2026** che definisce gli obiettivi, modalità e alleanze, da applicare per rafforzare la struttura interna e le proprie competenze, affinché siano davvero a servizio della comunità, rinsaldando il ruolo di soggetto intermedio del Terzo Settore per connettere e valorizzare risorse e bisogni.

I focus strategici della Fondazione:



## Vision e aree tematiche



Il piano strategico completo può essere consultato sul sito della Fondazione: [Piano strategico 2023/26](#)

### Partecipazione alla rete nazionale (ASSIFERO) ed europea (ECFI)

La Fondazione di Comunità Porta Palazzo dal 2021 è associata ad Assifero "associazione italiana delle fondazioni ed enti filantropici", soggetto non profit di natura privatistica, e nel 2024 ha partecipato alle attività istituzionali dell'associazione:

- assemblea dei soci Assifero che si è svolta a Genova il 13 e 14 giugno.
- conferenza annuale delle fondazioni di comunità che si è svolta a Pesaro il 19 e 20 settembre

La partecipazione a questi due momenti, nel corso degli anni, ha favorito un confronto dinamico e uno scambio proficuo tra tutti i partecipanti e la FdCPP, contribuendo ad arricchire il dialogo e la collaborazione. In questo contesto, l'esperienza si è rivelata particolarmente fruttuosa, poiché ha permesso di instaurare nuovi contatti e consolidare alleanze con altre Fondazioni italiane. Questo ha portato alla condivisione di progetti e idee, con un focus specifico sull'area di lavoro dedicata al welfare energetico climatico e in particolare alle CERS.

Nel 2024 la FdCPP ha partecipato anche ad altre attività formative proposte da Assifero:

- percorso "Patrimonio immateriale delle Comunità" organizzato in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo;
- 27 giugno approfondimento con AICCON "Capire il valore e la qualità delle relazioni nella comunità: il Community Index di AICCON"
- 31 luglio
- 27 settembre "Il patrimonio immateriale delle comunità: idee per valorizzare gli asset e l'impatto delle fondazioni di comunità, oltre il patrimonio finanziario"
- 12 novembre incontro con i co-officer
- 12 novembre incontro sul bilancio sociale nelle fondazioni di comunità
- 21 novembre incontro sui bandi europei
- 10 dicembre incontro sui vantaggi fiscali riconosciuti agli enti filantropici iscritti al RUNTS
- 11 dicembre incontro su esempi di bilanci sociali

In vista dell'Assemblea dei soci di Assifero che si terrà a Torino a giugno 2025, la FdCPP è stata coinvolta nella programmazione e organizzazione dell'evento partecipando ad un incontro che si è svolto il 28 novembre.

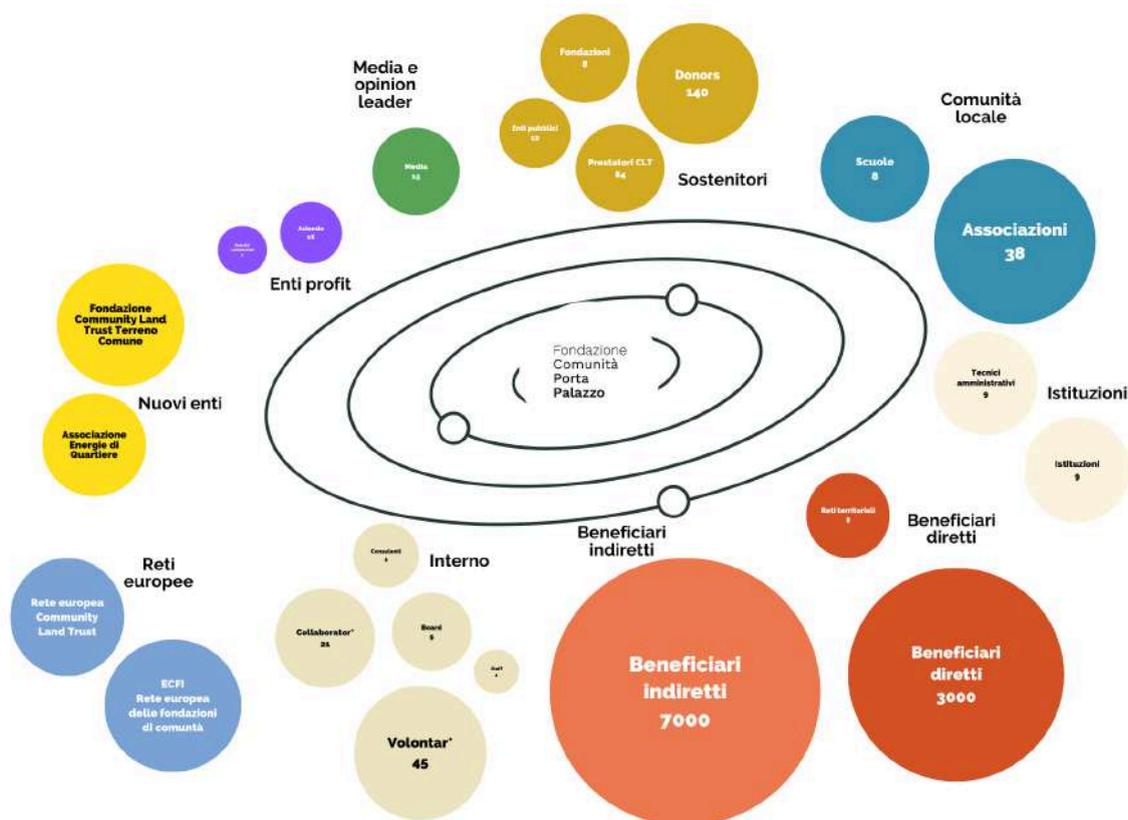
### **Altre partecipazioni**

La FdCPP nel corso degli anni ha sempre cercato di partecipare a reti di lavoro sia di carattere locale ma anche nazionale che permettessero di entrare in connessione e lavorare con altre realtà, come per esempio

- Forum Disuguaglianze e Diversità: Napoli 28/29 settembre 2024 corso "ABITARE L'ITALIA: diritti e politiche abitative" che ha fornito approcci e strumenti per co-costruire modalità di intervento fondate sull'integrazione tra politiche abitative, sociali e di rigenerazione, sviluppo territoriale, pianificazione urbanistica.
- Biennale Prossimità "Voglio dire, voglio fare, voglio esserci", Napoli 3 e 4 ottobre 2024. La FdCPP è promotore nazionale della Biennale Prossimità
- Coordinamento Aurora: attivo dal 2020 è uno spazio di confronto e condivisione tra più di 35 realtà attive nel quartiere Aurora, associazioni, organizzazioni, comitati, gruppi informali che operano sul territorio di Aurora e Porta Palazzo e che sperimentano nuove forme di collaborazione dando vita a interventi di tipo sociale, culturale, educativo, scambio di informazioni e risorse per rispondere alle esigenze territoriali e far emergere i bisogni delle persone.
- Patto di Collaborazione Giardino Pellegrino sottoscritto dalla FdCPP e dalla Città di Torino nel 2022, negli anni si è allargato anche ad altri firmatari Fondazione Uniti per Crescere Insieme, Associazione Invasioni Creative, Fuori di Palazzo, Piattaforma artistica CO.H, Cooperativa C.I.T.A. Gli obiettivi del patto hanno come

punto centrale la restituzione dell'area verde alla cittadinanza, promuovendo l'utilizzo dello spazio pubblico da parte di tutte e attivando percorsi di accompagnamento per persone fragili.

- **VAR** (Vuoti a Rendere): proposta di deliberazione di iniziativa popolare è una campagna che mira a contrastare l'emergenza abitativa e promuovere il diritto alla casa; è sostenuta da 53 enti che hanno portato in evidenza la grave situazione di Torino: numerosi alloggi inutilizzati, sia pubblici che privati, un'alta incidenza di sfratti e una significativa carenza di edilizia residenziale pubblica. La FCPP è firmataria di questa proposta, partecipa all'assemblea, ha supportato anche economicamente la comunicazione delle varie iniziative. La Fondazione è inoltre impegnata nella ricerca di fondi a favore della campagna.



Il 2024 ha rappresentato un anno importante per la FdCPP, segnando un'importante evoluzione nella governance e nella partecipazione attiva alla vita della Fondazione. Fino ad oggi, il Consiglio Territoriale della FdCPP ha visto la partecipazione esclusiva, oltre ai fondatori, di singoli individui, cittadini e cittadine che, con il loro impegno e la loro visione, hanno contribuito alla crescita e alla solidità della nostra comunità. Il 2024 è stato l'anno in cui la Fondazione ha deciso di ampliare questa possibilità, aprendo il Consiglio Territoriale anche a nuove associazioni. Questo significativo passo avanti è stato il frutto di un lungo percorso di collaborazione, consolidato negli anni attraverso iniziative comuni e una crescente fiducia reciproca. La decisione di coinvolgere le associazioni nella FdCPP non è stata quindi casuale, ma è maturata grazie al solido rapporto costruito nel tempo. Le organizzazioni che sono state invitate a entrare a far parte della Fondazione avevano

già contribuito attivamente alla realizzazione di progetti collaborativi, contribuendo in maniera attiva al rafforzamento della coesione sociale e allo sviluppo del territorio e condividono una visione comune di futuro, basata sulla partecipazione attiva, sulla sostenibilità sociale e sul rafforzamento delle reti di solidarietà.

Questa apertura rappresenta un'evoluzione naturale della missione della FdCPP, che da sempre si pone come obiettivo il favorire la partecipazione e la collaborazione tra gli attori del territorio. L'integrazione delle associazioni legate alle comunità migranti nel Consiglio Territoriale permette non solo di ampliare le competenze e le risorse disponibili, ma anche di garantire una visione più inclusiva e rappresentativa della comunità.



## Un avvio della valutazione della Fondazione

Arrivati al quarto anno di attività della fondazione, il Consiglio di Indirizzo ha deciso di strutturare un impianto di valutazione dell'impatto sociale della fondazione che comprenda anche una parte di **valutazione narrativa**<sup>1</sup>: un modello innovativo e partecipativo di valutazione dell'impatto sociale, capace di andare oltre le metriche numeriche e restituire la ricchezza delle trasformazioni vissute dalle persone e dalle comunità che abitano il territorio. L'approccio narrativo adottato consente di osservare come le attività svolte incidano sulle vite delle persone, sulla qualità delle relazioni, sul senso di fiducia e appartenenza, sulla costruzione di legami e sul rafforzamento delle reti di comunità. Il 2024 ha visto la prima fase di test di questo tipo di valutazione, affiancata all'impostazione della valutazione di impatto sociale con indicatori più classici. Nel 2025 si arriverà all'impostazione definitiva della valutazione di impatto sociale della Fondazione.

I temi principali emersi attraverso le narrazioni raccolte nella prima fase di test delle tracce narrative sono:

<sup>1</sup> si è deciso di utilizzare il "Viaggio dell'Abitare<sup>®</sup>" come metodologia narrativa universale per accompagnare sia i processi di co-progettazione che quelli di valutazione dell'impatto sociale. Il "Viaggio dell'Abitare<sup>®</sup>", inteso come metafora e strumento narrativo, permette di esplorare in profondità il legame tra persone, relazioni, luoghi e senso di appartenenza, e si dimostra particolarmente efficace nel far emergere la dimensione soggettiva e relazionale del cambiamento sociale.

**Impegno Comunitario e Solidarietà.** Gli operatori esprimono un forte desiderio di creare e mantenere legami nella comunità, evidenziando l'importanza dell'integrazione e della solidarietà tra gli abitanti (*"Mi sento molto interessata ad una partecipazione della gente dal basso, in uno spirito di scambio e solidarietà"*). Questo si riflette nell'enfasi sulla partecipazione attiva dei residenti nei progetti e nelle iniziative locali, con l'obiettivo di rafforzare il tessuto sociale e la coesione comunitaria.

**Sfide Multiculturali e Integrazione.** Le narrazioni rivelano che il quartiere è caratterizzato da una grande diversità culturale (*"Oggi il quartiere è multietnico, con una discreta integrazione tra gli abitanti"*). Gli operatori si trovano spesso a gestire le dinamiche di integrazione e le sfide che emergono dalla convivenza di diverse etnie e culture. Questo include il lavoro per superare i pregiudizi e promuovere l'accettazione e il rispetto reciproco.

**Sensazione di Appartenenza e Identità Locale.** Vi è un forte senso di appartenenza e un legame profondo con il quartiere. Gli operatori valorizzano la storia locale e la cultura del quartiere, e valorizzano il senso di comunità e cercano di promuovere un'identità locale forte che includa tutti gli abitanti (*"Per il futuro voglio maggiore comunità nei luoghi di vita delle persone"*)

**Problemi Abitativi e Accesso all'Abitazione.** Le difficoltà abitative sono un tema centrale nelle narrazioni (*"La maggior parte di loro vive in case piccole e con problemi di infiltrazione e umidità, non trovano alloggi decenti a prezzo ragionevole"*). Gli operatori descrivono la lotta contro l'esclusione abitativa e la necessità di garantire alloggi adeguati e accessibili per tutti, specialmente per le famiglie più vulnerabili e per gli immigrati.

**Disillusioni e Speranze per il Futuro.** Nonostante le sfide, gli operatori esprimono speranza e determinazione nel continuare il loro lavoro (*"Fiera perché stiamo sognando insieme per il bene comune"*). Sognano un futuro in cui i progetti della comunità siano più inclusivi e partecipativi, riflettendo un desiderio di vedere trasformazioni positive che beneficino l'intero quartiere.

**Conflitto e Cooperazione.** Emergono racconti di conflitto, ma anche di collaborazione e supporto reciproco tra i residenti. Gli operatori spesso facilitano dialoghi e iniziative che promuovono la comprensione e la cooperazione all'interno del quartiere. *"Con gli altri ci si riconosce, poi ci si conosce, poi si diventa collaborativi"* Questa frase cattura il processo di costruzione di relazioni che può passare dal riconoscimento alla collaborazione attiva, nonostante i conflitti occasionali.

Le principali tematiche emerse mostrano una connessione profonda tra la percezione degli operatori e quella degli abitanti:

#### *Aspettative per il futuro e sostegno a progetti realizzabili*

Se da un lato gli operatori auspicano un maggiore coinvolgimento comunitario e strumenti come un bilancio partecipativo, dall'altro gli abitanti desiderano più stabilità abitativa, sociale ed economica. Il bisogno di sicurezza e crescita condivisa è comune a

entrambi i gruppi, e questo suggerisce la necessità di modelli di co-progettazione più inclusivi.

#### *Il quartiere: una trasformazione in corso*

L'analisi delle narrazioni evidenzia una profonda evoluzione nella percezione del quartiere. Gli abitanti ricordano i loro luoghi di origine come più tranquilli e familiari, mentre descrivono Porta Palazzo e Aurora come vivaci, multiculturali e dinamici, con tutte le opportunità e le difficoltà che ne derivano.

- Prima: *"Il quartiere dove abitavo prima era bello, tranquillo."*
- Oggi: *"Pieno di gente di tutte le nazionalità, molto movimentato."*

Gli operatori, dal loro punto di vista, vedono questa trasformazione come un'opportunità di crescita comunitaria, ma allo stesso tempo riconoscono la necessità di strategie che facilitino una convivenza più armoniosa tra i diversi gruppi sociali.

#### *Casa e relazioni con i vicini*

Il cambiamento nella percezione dell'abitare è evidente: le case, prima condivise con la famiglia d'origine, sono oggi diventate spazi personali e rifugi privati. Tuttavia, i problemi di spazio e le condizioni abitative precarie restano una sfida.

- Prima: *"Una cascina con tutta la mia famiglia."*
- Oggi: *"Un monolocale piccolo, ma è tutto per me."*

Anche i vicini non sono più solo legami di lunga data, ma rappresentano la nuova composizione multiculturale del quartiere. Se inizialmente erano per lo più italiani, oggi sono descritti come appartenenti a diverse culture d'origine.

#### *Il valore della Fondazione e il rapporto con gli operatori*

La percezione della Fondazione è migliorata nel tempo: inizialmente vista come un'istituzione di aiuto, ora è considerata una risorsa preziosa per la comunità.

- Prima: *"Pensavo di trovare aiuto per facilitare la mia vita."*
- Oggi: *"È un'iniziativa molto bella che ha migliorato il quartiere."*

Anche il rapporto con gli operatori è mutato: da figure di supporto sono diventati riferimenti stabili e, in alcuni casi, quasi "parte della famiglia".

- Prima: *"Bravi, gentili, disponibili."*
- Oggi: *"Una risorsa molto utile, sono come una famiglia per me."*



### *Emozioni e desideri*

Gli abitanti, inizialmente spiazzati e insicuri, hanno acquisito con il tempo un maggiore senso di appartenenza e stabilità emotiva.

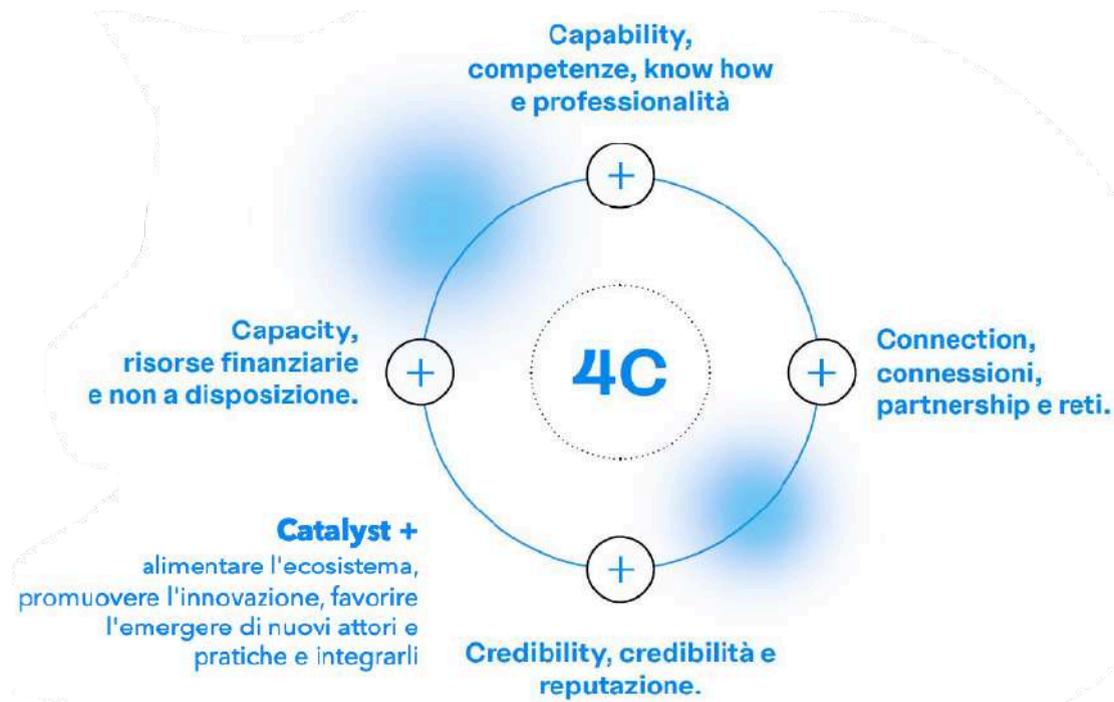
- Prima: *"Mi sentivo strana, un po' spiazzata, invisibile."*
- Oggi: *"Mi sento meglio, come al mio paese."*

Anche i desideri sono cambiati: se all'inizio prevaleva il bisogno di cambiamento e miglioramento, oggi le richieste si concentrano su sicurezza, lavoro e un ambiente più accogliente e pulito.

- Prima: *"Volevo cambiare tutto."*
- Oggi: *"Voglio restare qui, ma in una casa più grande e trovare stabilità economica."*
- Per il futuro: *"Voglio la pace e la tranquillità per me e per chi mi sta vicino."*

L'analisi della prima fase di test e delle prime narrazioni raccolte ha rivelato una convergenza di bisogni tra gli operatori e gli abitanti: mentre i primi cercano di migliorare gli strumenti per favorire l'inclusione, i secondi esprimono un desiderio crescente di stabilità e integrazione. Tuttavia, permangono sfide nel coinvolgimento attivo della comunità e nel superamento della distanza tra istituzioni e cittadini. Per questo, l'utilizzo del *Viaggio dell'Abitare* come strumento narrativo ha mostrato il suo valore: permette di far emergere vissuti, aspettative e bisogni in modo autentico, offrendo una base per costruire strategie più efficaci e condivise. In un contesto in continua evoluzione come quello di Porta Palazzo e Aurora, la chiave per il futuro sarà creare spazi di ascolto reale e di co-progettazione, affinché la comunità possa sentirsi non solo destinataria, ma protagonista delle proprie narrazioni e trasformazioni in corso.

Nel 2024 è stata inoltre adottata un'altra modalità di analisi dell'organizzazione, ancora in maniera sperimentale per quest'anno, ma primo esercizio in evoluzione per il 2025 secondo il metodo di valutazione impostato secondo il **quadro strategico delle 4Cs**, che rappresenta un sistema di valutazione delle organizzazioni di supporto alla filantropia elaborato da Wingse Dafne-Donorsand Foundations Networks in Europe (oggi Philea) grazie ad uno sforzo collettivo partecipato



	capacity	capability	connection	credibility
FORZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Arricchimento del patrimonio istituzionale della FdCPP</li> <li>✓ Potenziale inesplorato di bacino di donatori privati</li> <li>✓ Progettazione europea ambito ancora poco esplorato ma strategico nel medio periodo</li> <li>✓ Aumento dell'accreditamento presso istituzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Miglioramento delle competenze FdC e degli ETS del territorio (dimostrato dall'aumento del numero di proposte finanziate su bandi competitivi)</li> <li>✓ Forte ruolo abilitante della FdC PP a beneficio degli enti del territorio</li> <li>✓ Rete relazionale sempre più articolata per tipologie di enti e per competenze dei singoli attivisti</li> <li>✓ FdC riconosciuta come interlocutore per il (ri)disegno di politiche territoriali e interventi di sistema, sia a livello locale che di lobbying istituzionale positivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Rete ingaggiata agli obiettivi strategici della FdCPP</li> <li>✓ Aumento delle istanze e richieste di partenariato che vengono portate alla FdCPP</li> <li>✓ Rete continuamente allargata</li> <li>✓ Ruolo infrastrutturante della FdC PP nei confronti degli enti del territorio</li> <li>✓ Risorse espressamente dedicate alla comunicazione, che è efficace e innovativa</li> <li>✓ Comunicazione esterna efficace che permetta di ingaggiare altri enti alla missione della FdC PP</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ruolo proattivo in tavoli di dialogo sempre più articolati ed eterogenei (amm. pubbliche, enti donatori, altre FdC, etc) che diventano strumento di creazione di pensiero e innovazione</li> <li>✓ Strategia di comunicazione diretta ad attivisti presenti sul territorio, donatori e portatori di interesse (anche a livello nazionale e internazionale)</li> </ul>
DEBOLEZZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>▲ Poche risorse per supportare il funzionamento istituzionale</li> <li>▲ Pochi soggetti finanziatori su temi strategici e azioni di sistema (es. Coordinamento Aurora, lavoro di prossimità)</li> <li>▲ Strategie dei soggetti filantropici per l'erogazione di finanziamenti vincolati a obiettivi molto specifici</li> <li>▲ Dotazione non programmabile nel medio periodo (realizzazione del piano strategico) perché dipendenti da esiti di bandi competitivi</li> <li>▲ Eccessivo ricorso a fondi competitivi che implica un aumentato bisogno di liquidità (poco sostenibile)</li> <li>▲ Supporto istituzionale risponde a un orizzonte biennale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▲ Necessità di reperire/integrare competenze di gestione finanziaria e strategico patrimoniale che assicurino una dimensione innovativa a sostenibilità e solidità</li> <li>▲ Staff troppo esiguo per raccogliere e gestire adeguatamente le sfide sistemiche</li> <li>▲ Mancanza di risorse finanziarie per poter pianificare e organizzare l'esigenza di formazione di staff, governance e volontari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▲ Crescente complessità richiede riorganizzazione della comunicazione interna e continua revisione dei contenuti di quella esterna, perché sia aggiornata e coerente</li> <li>▲ Necessità insoddisfatta di intercettare le reti attive sui temi del mutualismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▲ Effort richiesto per sostenere il dialogo sollecitato dagli interlocutori non sostenuto da adeguate risorse finanziarie</li> </ul>

## La Fondazione di Comunità di Porta Palazzo e l'Agenda 2030

Nel 2024, la FdCPP ha rafforzato il proprio impegno verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030, promuovendo iniziative mirate a migliorare la qualità della vita nel quartiere di Porta Palazzo e Aurora in tutte e quattro le aree progettuali, con un focus particolare sul risparmio energetico. In linea con il principio della transizione ecologica giusta, la FdCPP ha esplorato la possibilità di creare una Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale nel quartiere. Questo modello, basato sulla produzione e condivisione di energia rinnovabile a livello locale, mira a coinvolgere attivamente la cittadinanza in processi di amministrazione condivisa. L'obiettivo è contrastare la povertà energetica e promuovere l'inclusione sociale, in piena coerenza con l'Obiettivo 7 dell'Agenda 2030, che punta a garantire l'accesso a un'energia economica, affidabile, sostenibile e moderna per tutti. Per far ciò la Fondazione ha dato vita all'Associazione CERS Energie di Quartiere

L'attenzione alla sostenibilità si riflette anche nella gestione quotidiana della Fondazione e nelle scelte operative di chi vi lavora. Per questo:

- privilegiamo progetti che riducano la necessità di spostamenti, sia per i partecipanti sia per gli operatori e le operatrici;
- sosteniamo iniziative legate alla mobilità dolce e alla tutela dei beni comuni;
- utilizziamo strumenti digitali per lo scambio di file e l'archiviazione, limitando le stampe allo stretto necessario;
- in caso di spostamenti in auto promuoviamo il car pooling;
- durante eventi e feste adottiamo soluzioni sostenibili, come stoviglie riutilizzabili e un'offerta alimentare plant-based;
- abbiamo avviato un progetto di cura di un orto urbano – frutto della micro-rigenerazione di un'area precedentemente occupata da una struttura commerciale – coinvolgendo i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia. Questo progetto non solo valorizza la natura in contesto urbano, ma integra concretamente i principi della transizione ecologica giusta, favorendo l'educazione ambientale e l'inclusione sociale fin dalla prima infanzia



I progetti **Aurora Comunità di Cura** e **Community Land Trust** hanno ricevuto, inoltre, l'attestato 2024 come *Buona pratica territoriale per un'Italia più sostenibile* da [ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile](https://www.asvis.it/).



## 2. GOVERNANCE

La governance è così strutturata



### CONSIGLIO DI INDIRIZZO

determina gli obiettivi e i programmi della Fondazione

**composizione:**

- 1 nominato da Circostrizione 7
- 1 nominato da Città
- 1 nominato dal Circolo didattico
- 12 nominati da Consiglio

**Territoriale:**

- 5 scelti tra una rosa fornita dai Sostenitori
- 3 con specifiche competenze
- 4 rappresentati dei gruppi di lavoro

### COMITATO ESECUTIVO

gestisce l'attività della Fondazione per l'attuazione delle sue finalità e secondo le direttive del Consiglio di Indirizzo

**composizione:**

- presidente
- vicepresidente
- 1 consigliere

### COMITATO SCIENTIFICO

approfondisce alcuni aspetti della fondazione (patrimonio immateriale, partecipazione,...)

supervisiona e/o indirizza, su richiesta della fondazione, attività, progetti e iniziative

può proporre attività culturali e formative

non ha un potere deliberante ma esclusivamente consultivo

### CONSIGLIO TERRITORIALE

Il Consiglio territoriale approva il piano strategico

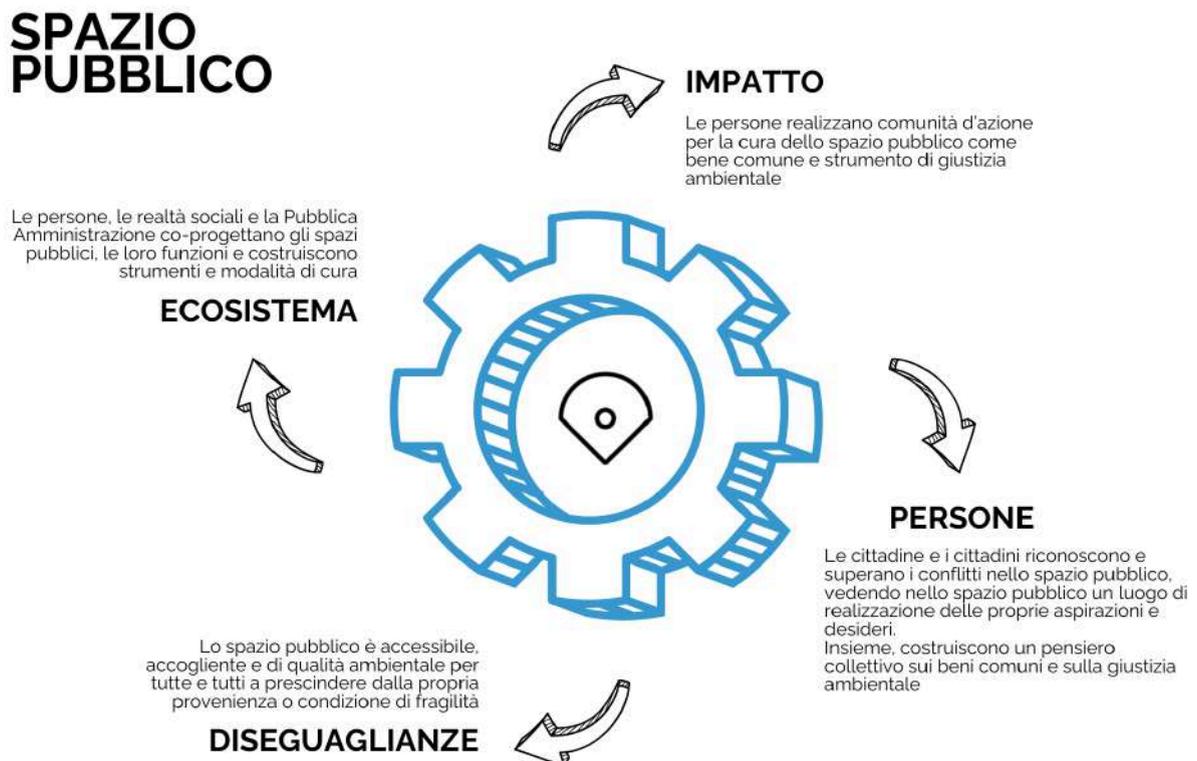
**Composizione:** sostenitori (fondatori e co-fondatori), associazioni, enti, istituzioni del territorio, volontari attivi, gruppi informali, commercianti,...

**Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'Ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie.**

Si forniscono di seguito informazioni di dettaglio sull'andamento economico e finanziario dell'Ente e sulle modalità di perseguimento delle finalità statutarie che si ritengono utili per una maggiore comprensione delle attività svolte.

### 3. LE ATTIVITÀ D'INTERESSE GENERALE

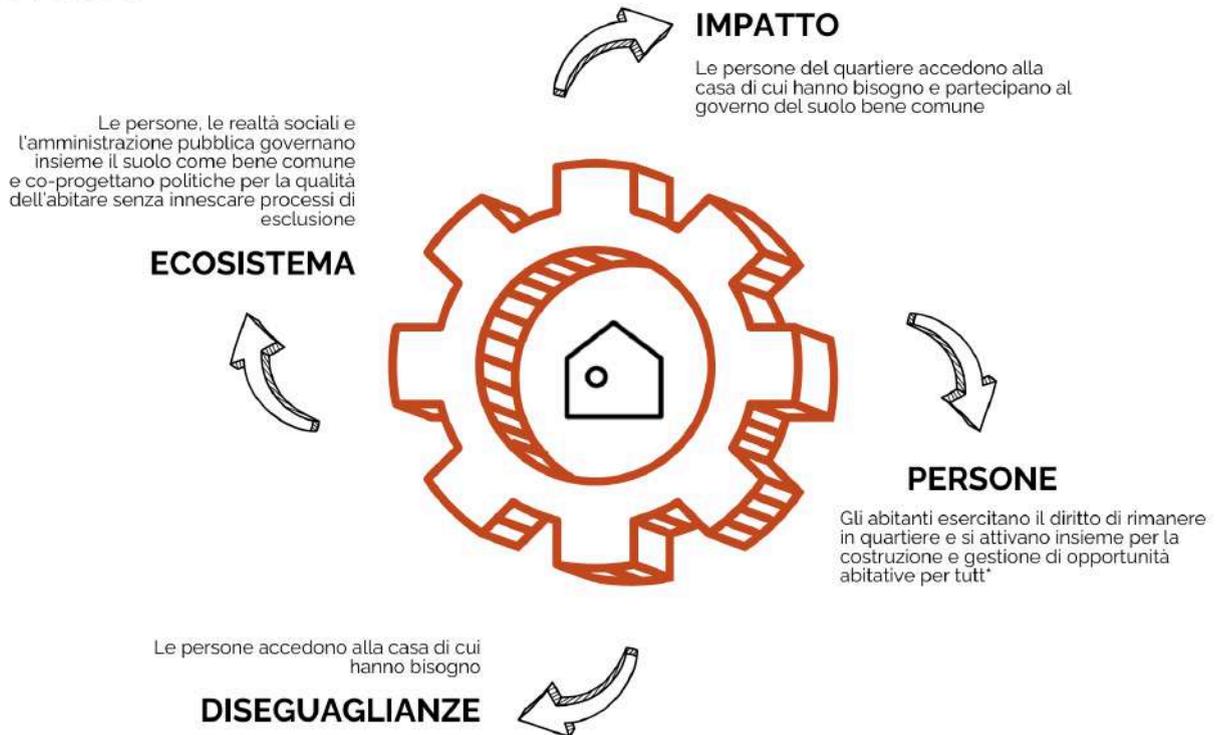
La FdCPP ha scelto per sé la funzione di costruttore del tessuto connettivo del territorio, per creare legami significativi tra le persone, le famiglie, i gruppi e le istituzioni della comunità e sostenere la struttura interna. Inoltre, si è attivata per svolgere un ruolo abilitante all'interno del quartiere, in modo da offrire occasioni e strumenti di empowerment per costruire un welfare di comunità sistemico e innovativo. Questo processo ha attirato a sé colori che hanno capacità, esperienze, competenze e asset da mettere a disposizione del territorio, attraverso le **4 aree di lavoro**:



## PROSSIMITÀ



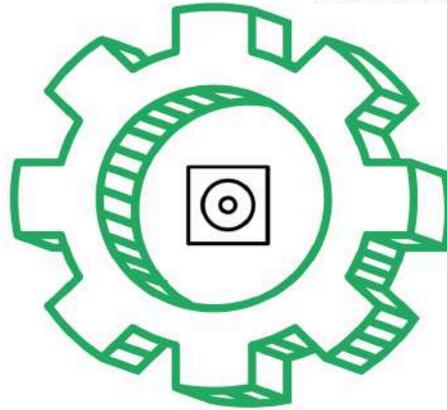
## CASA



# CERS

Le persone e le realtà sociali partecipano attivamente alla Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale generando nuove risorse a supporto di un quartiere più solidale.  
Insieme all'amministrazione pubblica, co-progettano un sistema di produzione, condivisione e consumo di energia economico, affidabile e sostenibile

## ECOSISTEMA



## IMPATTO

Le persone producono, condividono e consumano energia e vi accedono in quantità che equilibrano i bisogni dei singoli e quelli ambientali, contribuendo a un quartiere più solidale



## PERSONE

Le persone partecipano all'attuazione della responsabilità sociale del sistema di produzione, condivisione e consumo di energia del quartiere, scegliendo stili di vita e consumi energetici sostenibili

Le persone accedono in maniera equa e senza discriminazioni a energia economica e sostenibile

## DISEGUAGLIANZE



**\_progetti sostenuti e progettualità avviate**

2024

# SPAZIO PUBBLICO





# GIARDINO PELLEGRINO



I giardini pubblici sono spazi all'interno delle comunità urbane, luoghi di scambio culturale, sociale dove le differenze si incontrano e si arricchiscono reciprocamente, contribuendo attraverso i processi di coesione sociale alla costruzione di identità collettive. In quanto luoghi aperti e accessibili a tutt\*, sono la rappresentazione plastica dei principi di sussidiarietà e di prossimità che si incontrano favorendo una governance più partecipativa, responsabile e inclusiva, che valorizza le specificità locali e promuove la costruzione di comunità resilienti e coese.

# 4

## anni di progetto sull'area

Il **Giardino Pellegrino**, riconosciuto come **bene comune** della città grazie al Patto di Collaborazione siglato con l'amministrazione pubblica, si è affermato negli anni come esempio concreto di generatività sociale. Questo spazio rappresenta un terreno fertile di sperimentazione di pratiche informali, relazioni e forme di organizzazione che operano al di fuori delle istituzioni formali. Questi elementi hanno dimostrato di favorire processi decisionali collettivi e di promuovere un esercizio democratico accessibile e inclusivo.



L'informalità organizzativa che caratterizza il Giardino Pellegrino ha rafforzato l'empowerment delle comunità locali, stimolando la partecipazione attiva e la condivisione di risorse e conoscenze. In quanto unico spazio verde del quartiere, esso è diventato

un luogo emblematico in cui la collaborazione tra cittadini, associazioni e amministrazione si traduce in un senso di appartenenza e responsabilità condivisa, fondamentali per la gestione e la cura dei beni comuni.

Il Giardino Pellegrino dimostra che la generatività sociale non è un'idea astratta, ma una pratica che può trasformare gli spazi pubblici in luoghi di valore condiviso. Questo esempio invita a ripensare il ruolo degli spazi urbani, non solo come punti di transito, ma come veri e propri luoghi di incontro, crescita e innovazione. Il caso del Giardino Pellegrino ci insegna che la generatività sociale è un potente strumento per stimolare relazioni, inclusione e la costruzione di un valore collettivo, contribuendo a ridefinire il volto delle città.



### "Collettività territoriali - animazione sociale condivisa"

Con il progetto "Collettività territoriali - animazione sociale condivisa", la Fondazione di Comunità Porta Palazzo insieme a Educadora Onlus e Officine Creative Torino hanno voluto sperimentare un progetto di rete che lavorasse in maniera innovativa nel coinvolgimento delle persone in esecuzione penale coinvolgendo la comunità locale attraverso pratiche partecipative e inclusive. L'elemento più innovativo risiede nel coinvolgimento diretto delle persone in esecuzione penale, che non sono semplicemente invitate a svolgere attività riparative, ma partecipano attivamente alla progettazione e realizzazione di interventi per il bene comune. Questo approccio supera logiche punitive o assistenziali, valorizzando competenze personali e promuovendo un reale inserimento sociale. La sinergia tra educazione, creatività manuale e cittadinanza attiva si traduce in un modello di inclusione sociale efficace e replicabile. L'innovazione sta proprio nell'unire giustizia riparativa, animazione territoriale e rigenerazione urbana, coinvolgendo attivamente tutti gli attori del territorio in un percorso di trasformazione condivisa.



## AREA PEDONALE BORGO DORA



Nel corso del 2024 è proseguito con costanza e determinazione il processo di coinvolgimento attivo dei cittadini, delle associazioni e dei commercianti finalizzato al miglioramento della qualità dello spazio pubblico nell'area pedonale di Borgo Dora. Il gruppo di lavoro – composto dalla Fondazione di Comunità Porta Palazzo, insieme alle associazioni Borgo Dora Camminabile, Fuori di Palazzo, Bazar Project, al Circolo



Didattico Regio Parco, alla Scuola Cottolengo e a Civico Zero – ha continuato a collaborare in modo sinergico alla stesura di un documento condiviso. Questo documento raccoglie proposte concrete per rendere più vivibile e sostenibile il quartiere, con particolare attenzione ai temi della mobilità dolce e della fruibilità degli spazi pubblici. L'approccio adottato è stato fortemente partecipativo e radicato nella comunità locale, nella convinzione che il cambiamento reale e duraturo debba nascere dal basso, dal protagonismo delle persone che abitano e attraversano quotidianamente il Borgo. A sostegno di questa visione, è stata presentata una candidatura al bando "Re-azioni" della Compagnia di San Paolo. Sebbene l'esito non sia stato favorevole, il lavoro svolto ha permesso di consolidare il percorso avviato e rafforzare le reti tra realtà locali. Il progetto proposto mirava a promuovere una maggiore consapevolezza tra gli abitanti di Porta Palazzo e Borgo Dora rispetto al ruolo attivo che ciascuno può avere nella lotta al cambiamento climatico, a partire da piccoli gesti quotidiani e da un uso più consapevole e collettivo dello spazio pubblico.

**4000** mq di area pedonale in quartiere

Al centro di questa proposta vi era un cambio di paradigma comunicativo e culturale: non più l'area pedonale vista come "spazio tolto alle auto", ma come "spazio restituito alla cittadinanza". Una narrazione nuova, capace di restituire dignità e centralità alle relazioni umane, al camminare, al sostare, al vivere insieme.

Questa esperienza conferma quanto sia essenziale continuare a investire nella costruzione di comunità consapevoli, coese e capaci di co-progettare il proprio territorio. Il lavoro portato avanti dalla Fondazione, in sinergia con le realtà locali, rappresenta un

tassello fondamentale per immaginare e realizzare un quartiere più equo, vivibile e resiliente.

Nel 2024 abbiamo partecipato, senza buon esito, al bando Torino che Cultura! (capofila Co.H), mentre ha avuto buon esito il **bando del MIBac Creative Living Lab 5 " Tutta la città è un palcoscenico"**. In questo progetto la città è intesa come spazio vivo di convivenza e come palcoscenico del mondo reale, dove le persone si incontrano e le comunità trovano forme di espressione. Il progetto propone un percorso culturale a forte impatto sociale nei quartieri di Borgo Dora, Porta Palazzo e dintorni. Attraverso spettacoli da "salotto", arredi urbani temporanei, spettacoli multimediali e pratiche di mediazione artistica, il progetto mira a rafforzare i legami di vicinato e la partecipazione degli abitanti, con un'attenzione particolare alle fasce più fragili. Il Giardino Pellegrino ha rappresentato il fulcro di questa iniziativa anche se le attività si sono estese anche ad altri luoghi del quartiere, nella convinzione che la cultura, se vissuta possa generare appartenenza, cura e trasformazione.

Infine, la Fondazione ha preso parte al **Tavolo di co-programmazione Bando YouTOO** per adolescenti e giovani promosso dal Comune di Torino, iscrivendosi al gruppo di lavoro per le circoscrizioni 6 e 7. L'obiettivo del tavolo è stato quello di leggere in modo condiviso i bisogni dei giovani del territorio e progettare interventi adeguati. Il progetto candidato è stato ammesso a contributo La Fondazione vi partecipa in partenariato con Invasioni Creative, Co.H, Arcigay Torino e Ass. Il Campanile (capofila), le attività previste saranno avviate nel 2025.





2024



Spazio Pubblico

titolo progetto	ente sostenitore	capofila	partner	contributo
<p><b>Collettività territoriali</b></p> <p>animazione sociale condivisa gennaio 24 dicembre 24</p>	 <p><b>REGIONE PIEMONTE</b> Cassa delle Ammende ATTO DD 910/A2202A/2023</p>	<p>Fondazione Comunità Porta Palazzo</p>	 	<p><b>Totale € 12.996,00</b></p>
<p><b>Tutta la città è un palcoscenico</b></p> <p>febbraio 24 ottobre 24</p>	 <p><b>MINISTERO DELLA CULTURA</b></p>		 <p>Fondazione Comunità Porta Palazzo</p>	<p><b>Totale € 40.000,00</b> in capo a FdC per il 2024 € 5.300,00</p>

2024



L'obiettivo generale dell'area di lavoro è che diversi attori del territorio siano capaci di individuare le risorse e sostenere i bisogni sociali delle/dei cittadine/i e acquisiscano strumenti per promuovere sussidiarietà e mutualismo attraverso pratiche di microfinanza di comunità.

L'impatto sociale che si vuole perseguire è che **le persone possano autodeterminarsi, possano realizzarsi come singoli e collettività e accedere a reti di interdipendenza**

La FdCPP valorizza la qualità delle relazioni che si instaurano tra persone e soggetti organizzati: dalla socialità al sistema di prossimità, dalla possibilità di incontrarsi e collaborare fino alla costruzioni di identità condivise. Se la prossimità è da considerarsi un'azione immateriale, l'empatia e la fiducia che si generano definiscono l'ambiente favorevole per la nascita e lo sviluppo di nuove forme di comunità.

Vi sono due ambiti di lavoro:

**Infrastrutturazione sociale:** Coordinamento Aurora - Sportello sociale della casa del quartiere e Fondo comunitario Sostieni Aurora.

**Pratiche di welfare di comunità:** Aurora Comunità di Cura; Cecchi Community Care; capacitazione delle associazioni.

Nel 2024 la Fondazione ha partecipato alla **Biennale della Prossimità** che si è tenuta a Napoli, dal 3 al 5 ottobre 2024 con una delegazione che vedeva coinvolte tutte le operatrici di prossimità e le case manager (7 persone). La Biennale della Prossimità è un evento biennale partecipato, che riunisce promotori nazionali, comitato locale, gruppo di ricerca e altre figure per un confronto collettivo. Il prossimo appuntamento della Biennale di Prossimità si terrà a Torino e il gruppo di lavoro verrà coinvolto nell'organizzazione.



**COORDINAMENTO AURORA**



Il Coordinamento Aurora nasce durante il primo lockdown per l'emergenza sanitaria di Covid19 dell'aprile 2020, con l'obiettivo di comprendere l'entità della questione sanitaria e definire un piano d'azione a sostegno delle famiglie vulnerabili del quartiere. La FdCPP ha accettato sin da subito l'invito dell'associazione Arteria Onlus a partecipare al Coordinamento, avviato nell'ambito del percorso AURORA2020 dalla stessa, con il sostegno di ActionAid Italia e in collaborazione con Casa del Quartiere Cecchi Point, AuroraLAB del Politecnico di Torino, Centro Studi Sereno Regis e Cooperativa Labins.

Gli obiettivi del coordinamento sono:

- sperimentare **nuove forme di collaborazione** tra realtà del territorio di Aurora e Porta Palazzo;
- favorire lo scambio di informazioni e risorse e la **sinergia operativa** tra enti che rispondono alle esigenze territoriali;
- rispondere ai **bisogni delle persone più fragili del territorio**, in particolare coloro che non hanno i requisiti per accedere a forme di sostegno pubblico;
- intercettare **nuove persone** che attivino **nuove risorse**;

- portare **istanze condivise** all'attenzione degli enti locali;
- investire nella comunità per **costruire legami, collaborazioni** e azioni di **rete**.

# 38

## associazioni che compongono il Coordinamento

Oggi il Coordinamento è una rete di 38 realtà (associazioni, organizzazioni, comitati, gruppi informali) che operano sul territorio del quartiere Aurora in interventi di tipo sociale, aggregativo, culturale, educativo, con l'obiettivo di intervenire sulle dinamiche comunitarie del territorio stesso, sostenere i bisogni delle persone più fragili.

Il Coordinamento utilizza una metodologia improntata al rilevamento dei bisogni del territorio, la condivisione delle risorse per possibili soluzioni, il coinvolgimento delle istituzioni nelle soluzioni stesse. Opera attraverso **incontri assembleari aperti** alla partecipazione e **confronto** di tutti gli **enti aderenti**, in cui sono raccolte le esigenze del territorio, condivise le informazioni e gli aggiornamenti operativi, individuati ambiti e proposte di intervento comuni; gruppi tematici di lavoro a cui partecipano enti con esperienze negli ambiti specifici e in cui vengono sviluppate le proposte di intervento comuni.

Tra le risorse del Coordinamento vi è il **Fondo Sostieni Aurora** (vedi descrizione più avanti), un fondo comune e mutualistico a disposizione di tutte le realtà del Coordinamento. E' in capo alla FdCPP ed è gestito da un Comitato di Gestione aperto composto a oggi da Fondazione di Comunità Porta Palazzo, Cecchi Point, Educadora onlus, Arteria onlus e Aurora Lab.



**AURORA: COMUNITÀ DI CURA**



La Rete di TORINO SOLIDALE con i suoi *SNODI* è il sistema di infrastruttura sociale predisposta dalla Città di Torino nel periodo del *lockdown* che ha visto protagonista prima la distribuzione alimentare poi funzioni di segretariato sociale e azioni di comunità.

Il Cecchi Point ha, in parallelo, insieme alla Rete delle Case del Quartiere, rafforzato e sviluppato l'attività e le competenze dello sportello sociale con un modello d'intervento condiviso tra le case del quartiere, con il sostegno di Unione Buddista Italiana e Città di Torino. Interpretando lo *snodo* come punto di partenza dell'*ultimo miglio*, la Fondazione e il Cecchi Point hanno promosso, all'interno del Coordinamento Aurora, lo sviluppo di una rete di prossimità per valorizzare le realtà di ascolto e volontariato del quartiere.

Lo SNODO di Torino solidale del Cecchi Point supporta l'erogazione di risorse rese disponibili dalla Città di Torino (budget di inclusione), distribuisce beni di prima necessità, favorisce l'inserimento delle persone in occasioni aggregative, culturali, educative, facilita

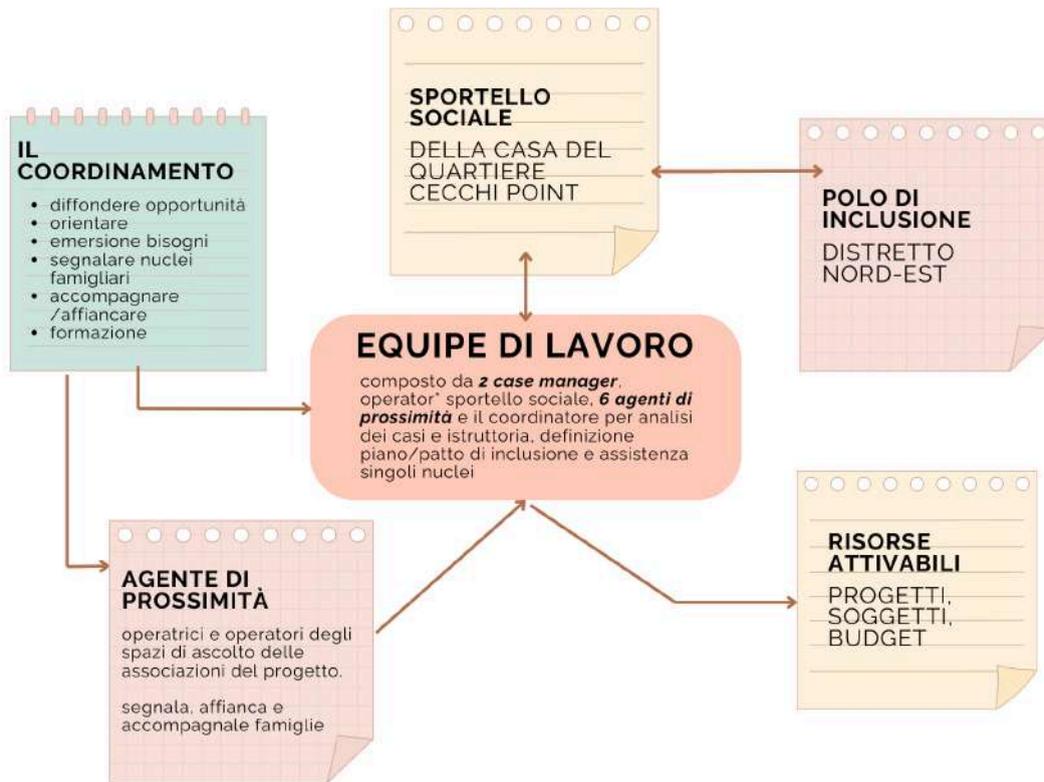
l'accesso a sportelli e attività di segretariato sociale *avendo come target privilegiato i nuclei con minori*; lo SPORTELLO SOCIALE mette a disposizione di "Aurora Comunità di Cura" competenze di *case management* e avvio eventuali pratiche di certificazione da parte dei servizi.

# 128

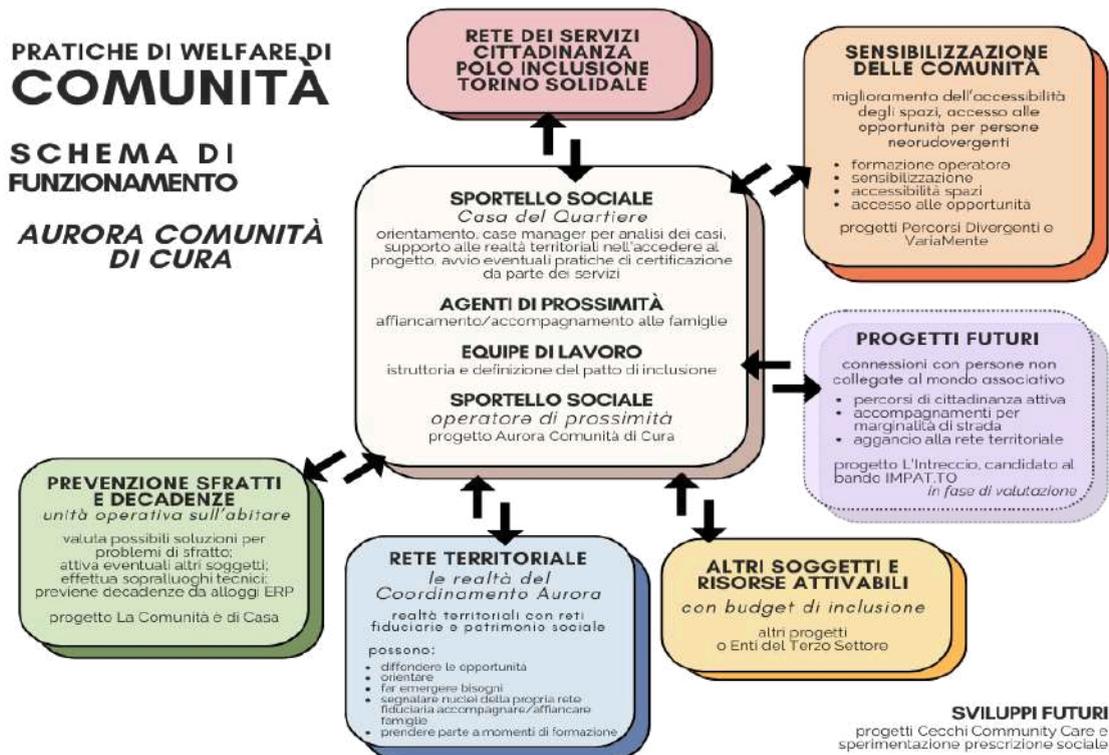
## accompagnamenti leggeri e orientamento

Con questa azione si è messo a sistema e incrementata la già rodada rete territoriale (che definiamo **ultimo miglio della prossimità**) per continuare a rendere generativo il patrimonio di solidarietà attivato durante l'emergenza Covid e mettendo in una connessione strutturata le risorse territoriali con il sistema pubblico di welfare in modo da costruire percorsi di inclusione efficaci e solidi.

Il disegno dell'azione è centrato sulle **relazioni fiduciarie esistenti** delle realtà appartenenti al Coordinamento Aurora con le famiglie che presentano situazioni di povertà materiale, povertà educativa, assenza di lavoro, fragilità familiare; sulla **collaborazione** tra il **budget di inclusione** (strumento del Piano di Inclusione Sociale della Città di Torino) e il **Fondo comunitario Sostieni Aurora** (cofinanziamento). Il lavoro di affiancamento ai nuclei già agganciati è co-costruito nell'**équipe** composta da **case manager** professionisti e **agenti di prossimità** espressione delle associazioni. La finalità ultima è **attivare** le **risorse ed opportunità** che il territorio e i servizi pubblici sono in grado di offrire e viceversa agganciare alle realtà organizzate del territorio le famiglie segnalate dalla Città.



Mapa delle risorse collaboranti



Integrazione dei servizi proposti



Progettualità avviate nel 2024



**VARIAMENTE**  
neuroatipicità e pratiche di prossimità transculturale



**PERCORSI DIVERGENTI**  
prossimità, autismo, comunità



I progetti *Percorsi divergenti - prossimità, autismo, comunità* e *"VariaMente - neuroatipicità e pratiche di prossimità transculturale"*, hanno l'obiettivo di rispondere alle difficoltà che incontrano le famiglie straniere con persone neurodivergenti e in particolare autistiche nei quartieri Aurora e Porta Palazzo. In questi contesti, l'intersezione tra autismo e migrazione rappresenta un ostacolo complesso all'accesso ai servizi, legato non solo a barriere linguistiche e culturali, ma anche alla scarsa informazione e al pregiudizio.

Promossi da FdCPP in partenariato con Educadora ETS, Il Campanile ETS, AIA APS, ACFIL APS, Zhisong APS, Gruppo Asperger Piemonte APS, ANGSA Torino OdV e Sumisura APS, i progetti intendono costruire reti sociali competenti e migliorare l'accessibilità degli spazi

di comunità del quartiere.

A partire dal 12 aprile 2024, il progetto ha avviato un percorso di ascolto e riflessione condivisa per individuare le barriere che limitano l'accesso delle famiglie a reti di interdipendenza e supporto. Le azioni realizzate includono:

- **formazione** per operatori e volontari sui temi dell'autismo, dei servizi territoriali e dell'approccio interculturale;
- **azioni di prossimità** per rendere più accessibili spazi come Cecchi Point, Via Baltea, Yalla, ACFIL e Zhisong;
- **potenziamento degli sportelli** di orientamento e accompagnamento ai servizi;
- **sensibilizzazione** nei contesti scolastici e nei luoghi di vita quotidiana dei quartieri;
- **gruppi di auto mutuo aiuto** per le famiglie;
- **sperimentazione di modelli di supporto** per l'inclusione di bambini autistici stranieri nei centri estivi di quartiere;
- **miglioramento dell'accessibilità degli spazi di aggregazione** del quartiere attraverso un lavoro di comunicazione e wayfunding.

Il progetto, dopo la sua prima annualità, si propone di attivare un cambiamento strutturale nella relazione tra famiglie, servizi e comunità, promuovendo una prossimità realmente accessibile, inclusiva e consapevole.





In occasione del 2 aprile 2024, Giornata Mondiale per la Consapevolezza e l'Accettazione dell'Autismo, grazie al contributo di Bradipi in Antartide, è stato [realizzato un video](#) che racconta e smantella stereotipi e pregiudizi, e presenta il progetto Percorsi Divergenti.

### **\_CCC "Cecchi Community Care - Cecchi che cura"**

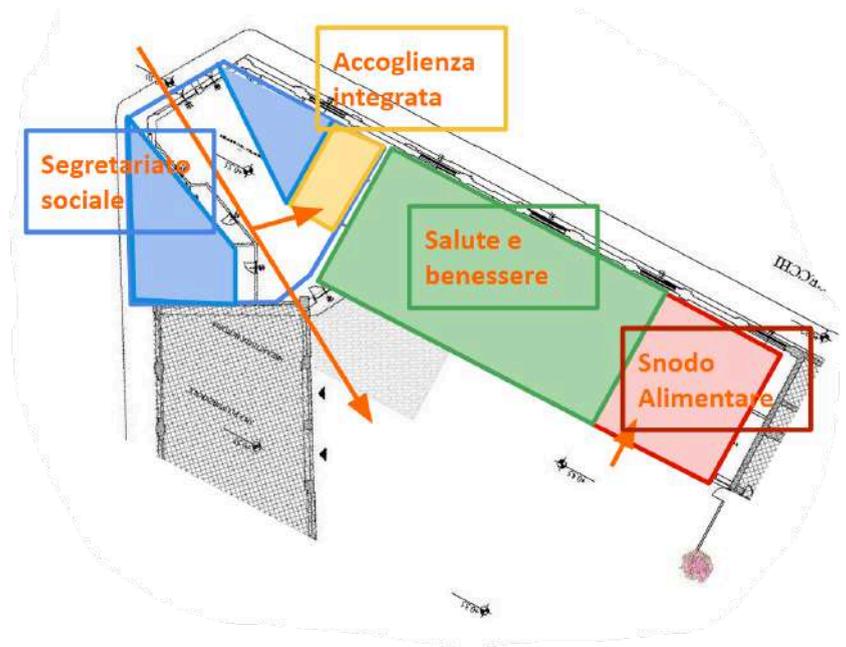
Con questo progetto, il Cecchi Point candidato, tramite la Città di Torino, a fondi del PNRR vuole dar avvio alla ristrutturazione parziale delle maniche su via Cecchi angolo via Cigna proponendo, per questi spazi, una destinazione d'uso in piena continuità con l'approccio e le attività del Cecchi come casa del quartiere e come punto di riferimento per la solidarietà. La proposta prevede il rafforzamento del Cecchi Point come snodo territoriale di welfare di prossimità, ovvero uno spazio aperto che offre servizi di ascolto,

accompagnamento e autonomia alle persone del quartiere, specie nei confronti di quelle in situazione di fragilità.

La porzione di fabbricati che verrà ristrutturata dovrebbe accogliere buona parte delle attività di inclusione sociale del Cecchi Point, che si svolgono attualmente in spazi poco adeguati e con la possibilità di ampliare opportunità offerte e progettualità. Oggi si tratta in particolare degli sportelli, degli accompagnamenti sociali, il Centro Migranti Marco Cavallo e le distribuzioni alimentari. A questa funzione si dovrebbe

aggiungere quella di un ambulatorio di medicina di base e pediatri di libera scelta con l'intenzione di costruire insieme un **sistema integrato per la salute e la prevenzione sia in ambito sociale che sanitario**, dando attenzione alla salute psico-fisica delle persone. Intorno a queste attività specifiche l'idea è anche di rafforzare l'inclusione sociale e la prevenzione tramite sport, cultura e aggregazione lavorando sempre di più sull'accessibilità da parte dei più fragili e costruzione di contesti misti culturalmente e socialmente.

La Fondazione in questo progetto è stata coinvolta per la sua funzione connettiva tra le realtà territoriali per la sua capacità di avviare processi partecipativi attraverso il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse secondo principi di accessibilità, trasparenza e democraticità.



2024



## Prossimità

titolo progetto	ente sostenitore	capofila	partner	contributo
<b>Aurora Comunità di Cura 2</b> marzo 23 ottobre 24		Fondazione Comunità Porta Palazzo		<b>Totale € 93.431,14</b> in capo a FdC per il 2024 € 22.879,81
<b>Aurora digitale</b> gennaio 24 dicembre 25				<b>Totale € 38.681,51</b> in capo a FdC per il 2024 € 1.140,00
<b>Percorsi Divergenti prossimità, autismo, comunità</b> aprile 24 dicembre 24		Fondazione Comunità Porta Palazzo		<b>Totale € 71.776,00</b> in capo a FdC per il 2024 € 29.870,00
<b>VariaMente neuroatipicità e pratiche di prossimità transculturale</b> luglio 24 dicembre 25		Fondazione Comunità Porta Palazzo		<b>Totale € 69.000,00</b> in capo a FdC per il 2024 € 2.800,00

### \_supporto a enti ETS e all'attivismo

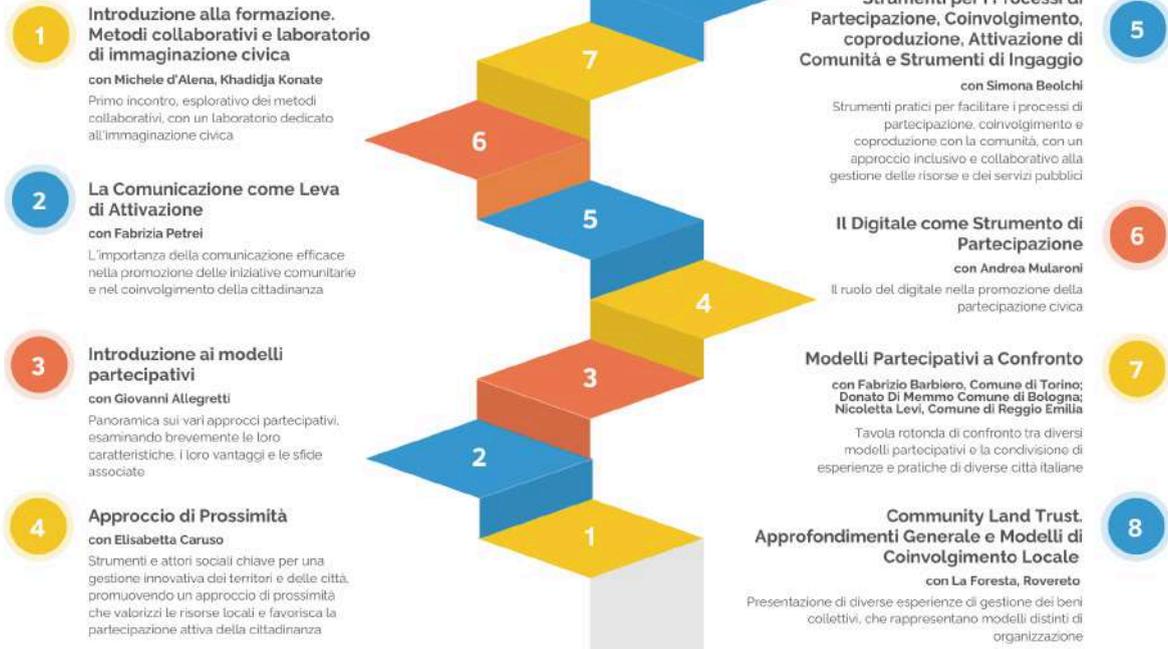
Altra pratica di comunità che la Fondazione di Comunità Porta Palazzo mette in atto è il supporto alle associazioni del territorio che ne fanno richiesta nella ricerca di risorse e competenze necessarie a sviluppare le proprie mission valorizzando le proprie specificità

Lo staff della FdC è a disposizione per un supporto: nella ricerca di opportunità di finanziamento, nell'ideazione e scrittura per partecipare a bandi e possibilità di finanziamento, nella messa in rete con altri soggetti territoriali e per la costituzione di tavoli di lavoro tesi a sviluppare nuove progettualità e proposte sul territorio per ambiti tematici, nelle pratiche per l'iscrizione al RUNTS.

Nel 2024, oltre al supporto alla progettazione, la Fondazione si è impegnata nel supporto all'attivismo comunitario, erogando un percorso formativo, insieme alla Fondazione Innovazione Urbana di Bologna, a cui hanno partecipato circa 30 persone

# Attivismo Comunitario: Strumenti e Strategie per il Cambiamento Locale

Moduli formativi del progetto 'We Need You: Attivisti per la Comunità', a cura di Fondazione Innovazione Urbana



2024



Finalità del lavoro sul tema "casa" è contribuire a ragionare sull'abitare di qualità e dignitoso, costruire un contrappeso al processo di gentrificazione e quindi di possibile espulsione della popolazione del quartiere, contribuendo a generare anche un dibattito pubblico sul tema. Su quest'ultimo punto, la Fondazione si è impegnata nella partecipazione al Forum Disuguaglianze e Diversità e al Social Forum dell'Abitare.

Il Forum Disuguaglianze e Diversità mira a promuovere politiche pubbliche e azioni per ridurre le disuguaglianze e favorire la giustizia sociale. Con il progetto di Community Land Trust la formazione ha partecipato al Modulo Formativo "ABITARE L'ITALIA: diritti e politiche abitative", tenutosi a Napoli il 28 e 29 settembre 2024.

Per il Social Forum dell'Abitare la Fondazione ha partecipato alla giornata "Sguardi e cantieri dell'abitare" del 5 marzo 2024 a Torino, dedicata alla crisi abitativa in Europa e alla preparazione del Forum nazionale.

Negli ultimi anni, le politiche abitative in Italia hanno subito profonde trasformazioni, con un progressivo ridimensionamento dell'impegno pubblico nell'edilizia residenziale. Come evidenziato dall'Osservatorio della Città di Torino (2023):

*"Si è assistito a una riduzione dell'impegno finanziario dello Stato sulle politiche per la casa, con un'ottica che privilegia il sostegno diretto alla persona piuttosto che l'investimento in nuove costruzioni o recuperi. Questo ha coinciso con il demandare al mercato parte delle risposte che l'edilizia sociale non è più in grado di dare e con l'espansione di nuovi bisogni abitativi legati ai flussi migratori, alla crescente mobilità lavorativa, all'invecchiamento della popolazione e alle trasformazioni della struttura familiare".*

Queste dinamiche, amplificate dalla crisi economica e dalla scarsità di risorse destinate all'edilizia pubblica, pongono nuove sfide ai Comuni e ai territori, che si trovano a dover rispondere a una domanda sempre più pressante di soluzioni abitative adeguate.

In questo contesto, i progetti "La comunità è di casa" e "un futuro senza sfratto" si configurano come azioni innovative e mirate per fronteggiare la vulnerabilità abitativa. Operando nei quartieri di Torino di Aurora e Mirafiori, i progetti si propongono di prevenire la perdita della casa attraverso l'integrazione di strumenti di sostegno economico e interventi di accompagnamento sociale. L'azione, radicata nel territorio, mira a costruire reti di prossimità e a fornire soluzioni immediate ed efficaci per i nuclei familiari più fragili.

### **La comunità è di casa | Azioni di prossimità per prevenire la perdita dell'abitazione e Un futuro senza sfratto**

La Fondazione, il Coordinamento Aurora e la Fondazione di Comunità di Mirafiori dal 2022 scommettono sulla possibilità di mettere a sistema ed incrementare la già roduta rete territoriale (che possiamo definire "ultimo miglio della prossimità") per continuare a rendere generativo il patrimonio di solidarietà attivatosi durante l'emergenza covid, a sostegno del mantenimento casa e al contenimento dell'espulsione dei/delle più fragili dai nostri territori.



I/le destinatari/e del progetto sono le famiglie del territorio che si trovano in difficoltà con il mantenimento della casa per svariati motivi: perdita del lavoro, spese improvvise, ritardi nei pagamenti della cassa integrazione,...., dando priorità a quelle situazioni temporanee o contingenti che, con l'attivazione della rete e le risorse disponibili, possono essere accompagnate alla risoluzione prima che il debito diventi eccessivo e cronico.

Con il progetto "La comunità è di casa" si intende rafforzare il collegamento tra i diversi soggetti che si occupano del tema casa e quelli che intercettano i bisogni, mettendo al centro i/le cittadine, con l'obiettivo di sviluppare un territorio solidale.

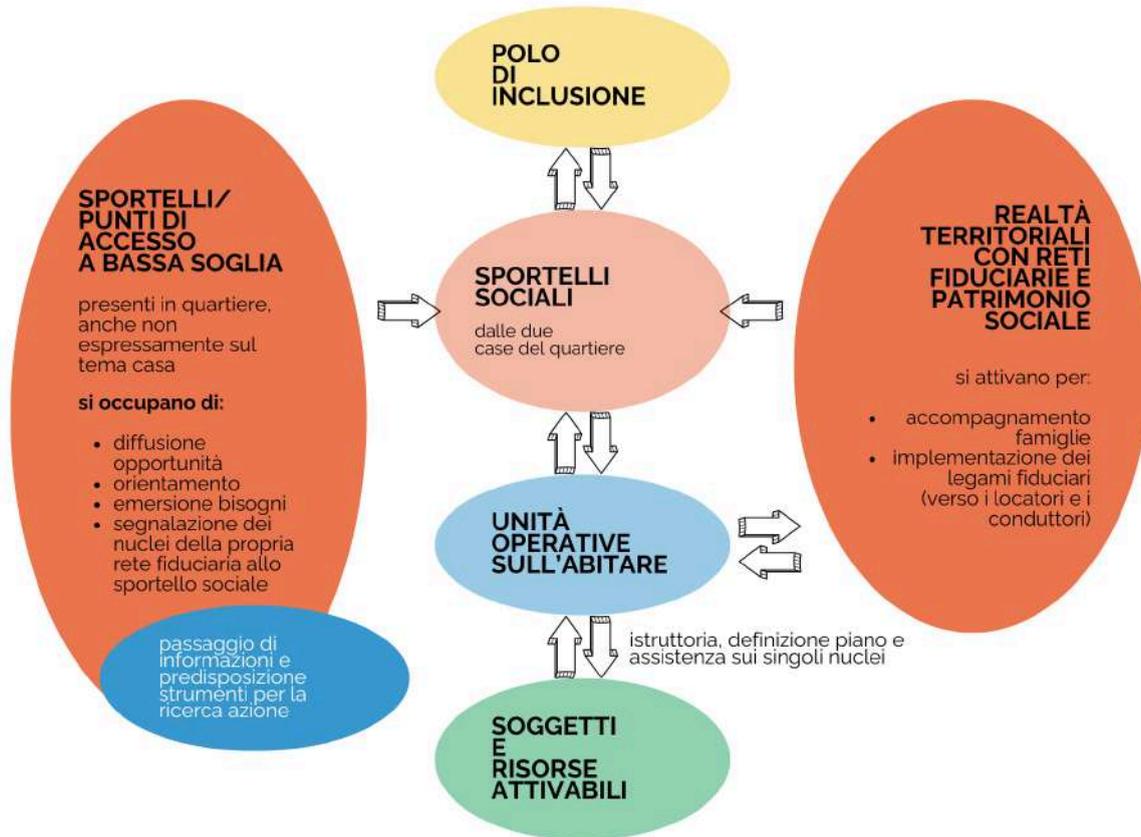
All'interno del progetto si sono **sperimentate azioni di prossimità** attraverso due unità operative con competenze specifiche sulla casa;

- la relazione fiduciaria tra inquiline e proprietario;
- i budget di inclusione per la casa;
- formazione sulla gestione del bilancio familiare;
- stipula di contratti transitori per consentire l'accesso alle soluzioni di emergenza abitativa rimanendo a casa (senza soluzioni alberghiere).

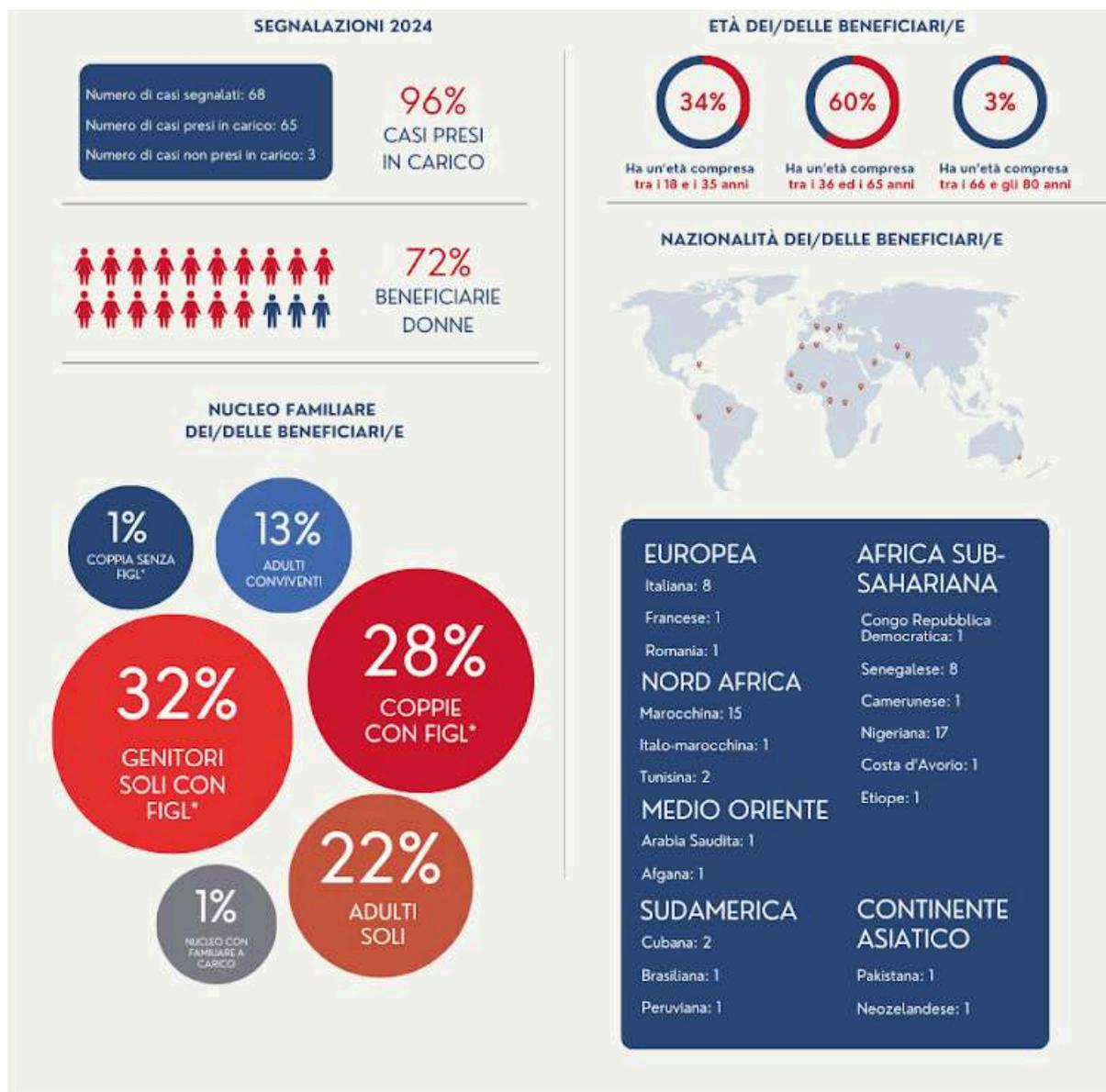
Partendo dai bisogni di famiglie fragili che si trovano nella situazione particolare di rischio di perdita della casa perché hanno accumulato morosità significative, ma che non possono accedere alle misure dell'amministrazione perché il contratto di locazione non è regolarmente intestato loro, si è avviata una nuova progettualità: Un futuro senza sfratto che propone di sperimentare il seguente percorso:

- in **accordo con i proprietari degli immobili**, stipulare un contratto di locazione con un ente del Terzo Settore (in questo caso la Fondazione di Comunità Porta Palazzo) e **mantenere nella stessa casa il nucleo** tramite un subaffitto regolare, in modo da non spostare la famiglia e gestire una forma di emergenza abitativa senza traumi e senza eccessivi costi per l'amministrazione;
- accompagnare il nucleo alla **risoluzione della morosità**, grazie alla collaborazione ormai consolidata con alcuni soggetti come la Fondazione San Matteo che si occupano di persone in condizioni di indebitamento e che, non disponendo di garanzie sufficienti per accedere al credito ordinario, sono a rischio di usura o sono già vittime di usura;
- nell'arco dei mesi di progetto si sono messe in atto azioni per **rafforzare la sostenibilità economica** delle famiglie e **individuare possibili alternative**:
  1. il nucleo è in grado di sostenere le spese di una casa in locazione sul mercato privato e potrà intestarsi il contratto di affitto proponendo alle proprietà la stipula di un ASLO;
  2. la famiglia ha maturato tempi e requisiti per la richiesta alla Commissione Emergenza Abitativa e successivamente (con altri 18 mesi di tempo) un contratto agevolato in ASLO;
  3. domanda per assegnazione di una casa ERP.

La **modalità operativa e gestionale** delle progettualità è sintetizzata nello schema che segue:



Il disagio abitativo è spesso risultato di più fattori ostacolanti e di molteplici vulnerabilità. Il progetto si è di fatto specializzato nel prevenire gli sfratti che sono tuttavia causati e/o peggiorati da problematiche complesse e croniche (invalidità, problemi di salute gravi, importanti situazioni debitorie), quando non effetto di eventi spiazzante in situazioni già di per sé precarie (ad es. la separazione/morte dal compagno/marito unico portatore di reddito in famiglia con minori o perdita del lavoro e inizio di gravidanza). Spesso tali problematiche fortemente vincolanti e talvolta croniche impediscono l'autonomia economica delle persone e sono risolvibili solo attraverso interventi molto ampi e articolati di tipo assistenziale.



Nell'ambito di "La Comunità è di Casa" è stato finanziato un progetto di comunicazione sociale, attraverso una **guida pratica alla prevenzione dello sfratto a Torino per gli inquilini**, utile ad intercettare persone da poter prendere in carico in termini di prevenzione. La guida fornisce consigli pratici, risorse utili e informazioni dettagliate per aiutare gli inquilini a comprendere i propri diritti e a prevenire situazioni di morosità o sfratto, rafforzando così la capacità di agire in maniera autonoma e proattiva. E' stata tradotta in 5 lingue, italiano, inglese, francese, arabo e spagnolo ed è stata distribuita nelle case di quartiere sotto forma di depliant, ma è stata anche condivisa online una versione più completa in formato pdf, consultabile al sito web: <https://www.fondazioneportapalazzo.org/portfolio/la-comunita-e-di-casa/>



2024		Casa			
titolo progetto	ente sostenitore	capofila	partner	contributo	
<b>La comunità è di casa 2.0</b> luglio 23 marzo 24	 	Fondazione Comunità Porta Palazzo	 	<b>Totale € 69.987,95</b> in capo a FdC per il 2024 € 7.432,92	
<b>Un futuro senza sfratto</b> luglio 23 agosto 25	 	Fondazione Comunità Porta Palazzo		<b>Totale € 29.665,45</b> in capo a FdC per il 2024 € 10.398,54	
<b>La comunità è di casa 3</b> gennaio 24 aprile 25	 	Fondazione Comunità Porta Palazzo	 	<b>Totale € 195.979,29</b> in capo a FdC per il 2024 € 79.790,73	
<b>Abitare la comunità</b> gennaio 24 aprile 25	 		Fondazione Comunità Porta Palazzo	<b>Totale € 145.500,00</b> in capo a FdC per il 2024 € 8.000,00	

## Community Land Trust: un progetto abitativo per Porta Palazzo e Aurora



### CLT: UN PROGETTO ABITATIVO PER AURORA



Dopo un'analisi della situazione abitativa del quartiere Aurora e Porta Palazzo, la Fondazione si è impegnata nell'elaborazione di un progetto abitativo che cerchi di sostenere l'uscita da soluzioni emergenziali e/o inadeguate per favorire la stabilizzazione

e garantire continuità e radicamento sul territorio, con una qualità abitativa elevata ma allo stesso tempo accessibile e a lungo termine.

La Fondazione sta dunque sviluppando un progetto di abitare collaborativo, a costi accessibili, con una proprietà e una gestione condivise, per un mix di destinatari. L'obiettivo è quello di mettere in pratica una rigenerazione al di fuori da dinamiche speculative e privatizzanti, creando valore sociale e rispondendo a bisogni e criticità emergenti, nonché la promozione del diritto alla città e della giustizia sociale per invertire la rotta dell'espulsione di popolazioni fragili da un quartiere con i relativi costi sociali ed economici che ne conseguono.

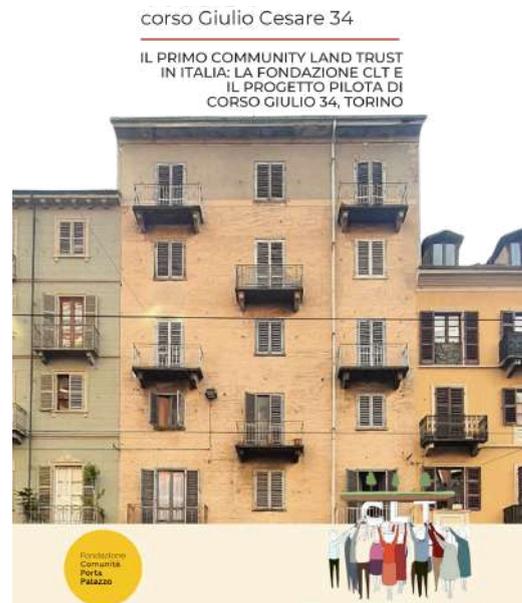
# 1

## il primo condominio acquistato in Italia per un CLT

Il modello di gestione della proprietà immobiliare ipotizzato per questa progettualità è il **Community Land Trust (CLT)** che sottrae le unità abitative dal mercato speculativo per creare un mercato immobiliare sociale e mira a fare del suolo un bene comune.

L'obiettivo è facilitare l'accesso all'abitazione per persone o famiglie con bambinè a basso reddito o con difficoltà nell'ottenere prestiti bancari, contrastando la gentrificazione del quartiere.

Il Community Land Trust promuove altri due aspetti fondamentali: il primo riguarda la partecipazione della comunità nei processi decisionali legati all'utilizzo del terreno e lo



sviluppo delle abitazioni; il secondo riguarda la sostenibilità a lungo termine, contrastando fluttuazioni e crisi abitative nel lungo periodo.

Lo stabile di Corso Giulio Cesare 34, costruzione di edilizia economica privata di fine Ottocento di circa 1000 mq complessivi, comprenderà **16 appartamenti**, nonché **spazi collettivi** condominiali e uno **spazio di comunità** aperto al quartiere. Sarà terminato dopo circa 18 mesi di lavori che vedranno il coinvolgimento di soggetti della società civile e pubblici nella

definizione dei dettagli del progetto e della futura governance, nonché di coinvolgimento delle future persone abitanti.

Lo stato di avanzamento del progetto a inizio novembre 2024 è il seguente: lo stabile è stato **acquistato** dalla Fondazione il **1° luglio 2024** al costo di 477 mila€ (incluse spese accessorie), finanziato **con prestiti sociali dati da 81 persone e 5 enti**; si è concluso lo studio di fattibilità, che ha compreso la progettazione architettonica ed energetica, quella tecnico economica e quella giuridico fiscale; lavoro finanziato da un contributo di 40mila€ di Fondazione Compagnia di San Paolo alla Fondazione di Comunità Porta Palazzo. Di questo si presenta una sintesi in questo documento. È ora in corso il lavoro di raccolta di contributi e finanziamenti per la ristrutturazione, che costerà circa 2 milioni€.

## 86 prestatori per l'acquisto del condominio

Il 2 maggio 2024 è stata costituita la **Fondazione Community Land Trust - Terreno Comune**, da tre soci fondatori: la **Fondazione di Comunità Porta Palazzo**, nata nel 2020 con l'obiettivo di promuovere un quartiere più vivibile e inclusivo, contrastando la gentrificazione e che già lavora, in rete con le tante realtà del Coordinamento Aurora, con un progetto di prevenzione sfratti per morosità incolpevole, sul tema dell'abitare in quartiere; l'**Associazione Coabitare APS**, co-fondatrice della Fondazione di Comunità Porta Palazzo, che dal 2007 promuove e studia modelli abitativi basati sulla collaborazione e la co-progettazione; il **Comitato promotore Community Land Trust Corso Giulio 34**, che rappresenta le persone che hanno prestato il capitale utilizzato per l'acquisto dell'immobile in Corso Giulio Cesare 34.

2024  Community Land Trust				
titolo progetto	ente sostenitore	capofila	partner	contributo
Un CLT per Aurora aprile 24 dicembre 24	 Fondazione Compagnia di San Paolo	Fondazione Comunità Porta Palazzo		Totale progetto € 40.000,00

### Politiche abitative strumento di contrasto alla gentrificazione



A Torino, gli affitti crescono, le speculazioni avanzano e mancano gli alloggi per le troppe famiglie sotto sfratto e in emergenza abitativa. Le abitazioni scarseggiano anche per chi è

ai margini del disagio abitativo e per la fascia grigia che fatica a trovare casa nel mercato degli affitti: famiglie, giovani, migranti, precarø, studentø, poverø. In base a dati Istat 2019, il 18% delle abitazioni censite sul territorio della Città di Torino sarebbe non occupato. Si tratta di decine di migliaia di alloggi, il cui numero e collocazione precisi sono tuttora sconosciuti. A fronte delle migliaia di famiglie e persone in emergenza e disagio abitativo, è urgente adottare politiche concrete per fronteggiare la contraddizione di avere troppe case senza persone e troppe persone senza casa.

L'idea proposta da alcune associazioni e comitati, a cui la FdC ha deciso di aderire, è di rispondere all'emergenza con proposte concrete, ispirate ai migliori standard europei nel settore delle politiche abitative. **Vuoti a Rendere** punta al contrasto dello stato di ingiustificato abbandono del patrimonio edilizio pubblico e privato, e dunque al censimento e alla restituzione alla città di alloggi in stato di non uso. Ha chiesto alle istituzioni di agire sugli alloggi non utilizzati dalle grandi proprietà immobiliari. Tra gli obiettivi di questa campagna: introdurre nuove tutele per il diritto alla casa, aumentare il numero di alloggi disponibili, abbassare i canoni, rilanciare l'agenzia sociale per la locazione Lo.C.A.Re., rendere disponibili case fuori dalla logica di mercato.

è nato così *Vuoti a Rendere*, delibera di iniziativa popolare per creare strumenti per gestire in modo innovativo lo stato di abbandono di queste case. La raccolta firme è partita a febbraio 2024, è durata 4 mesi e sono state superate le 3000 firme, consegnate all'amministrazione comunale il 29 maggio 2024.

La FdCPP si è impegnata nella campagna con banchetti di raccolta firme a Porta Palazzo, con la diffusione del materiale informativo attraverso social media, sito e newsletter e partecipando attivamente alle riunioni. Ha inoltre contribuito con €10.000 al supporto alle azioni di comunicazione.

Le associazioni di Vuoti a Rendere saranno ascoltate in Consiglio Comunale nel 2025.

2024





Già a partire dal 2023 è stato avviato un **percorso di osservazione e analisi** finalizzato a individuare i soggetti attivi nel campo delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali, con particolare attenzione al modo in cui gli attori locali stanno acquisendo competenze specifiche. Questo processo è proseguito nel 2024 con una **mappatura** più dettagliata, focalizzata in particolare sul territorio di Aurora-Porta Palazzo. Da questa indagine è emerso un unico soggetto attivo sul tema: la Fondazione Opera Pia Barolo, promotrice di una Comunità Energetica Rinnovabile che integra impianti fotovoltaici all'interno del Distretto Barolo, anche grazie alla collaborazione con l'associazione Camminare Insieme.

Nei territori vicini sono state rilevate altre due iniziative. La prima è il progetto CerTo, legato alla cabina primaria Monte Rosa e promosso da realtà come la Camera di Commercio e Lega Confcooperative, che tuttavia non ha ancora generato risultati concreti. La seconda è la CERS Due Fiumi, nata dalla collaborazione tra la Diocesi di Torino e la parrocchia San Giulio d'Orta, insieme a una CERS attivata da Off Topic nella zona del Campus Einaudi. Parallelamente, è stato intrapreso un lavoro di analisi delle iniziative di sensibilizzazione promosse da associazioni ambientaliste e fondazioni impegnate nella transizione energetica, tra cui la Fondazione Banco dell'Energia, con un'attenzione particolare ai programmi rivolti alla lotta contro la povertà educativa ed energetica.

Sempre nel corso del 2023, sono stati identificati i primi elementi fondamentali per la costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale di FdCPP. Ci si è concentrati sulle finalità sociali, sulla forma giuridica più adatta, sui criteri di distribuzione dei benefici economici e sul ruolo che ciascun attore avrebbe potuto assumere nella governance. Durante il 2024, il lavoro si è approfondito con una scelta strategica chiara: **orientare l'intera azione verso le fasce più fragili della popolazione**, promuovendo la consapevolezza e il trasferimento di competenze utili a un consumo energetico più sostenibile.

L'iniziativa è nata da un'esigenza sociale ben precisa: **contrastare la povertà energetica** attraverso una risposta collettiva, superando l'approccio meramente individuale. Proprio in quest'ottica, la Fondazione ha candidato, su segnalazione del Comune di Torino, il progetto **"Power to People – Community-Led Renewable Energy Initiatives for a Sustainable Future"** al **bando SEFIT**, sviluppato in partenariato con la **Fondazione Mirafiori e Orti Generali**, e co-finanziato dal **Fondo Sociale Europeo Plus**. Il progetto prevede la formazione di otto operatori e operatrici, il coinvolgimento di ottanta famiglie residenti nell'area Aurora-Porta Palazzo e nel quartiere Mirafiori, e la promozione di una cultura del consumo energetico consapevole, comprensiva della lettura delle bollette e della scelta informata dei fornitori.

Nel corso del 2024, le alleanze si sono consolidate, in particolare con altre **Fondazioni di**

**Comunità.** Gli incontri chiave del 18 novembre e del 2 febbraio con le **fondazioni di San Gennaro, Messina e Mirafiori** hanno permesso di condividere una visione comune, in cui le comunità energetiche possano diventare uno strumento di patrimonializzazione per le fondazioni stesse. Tuttavia, a livello nazionale, lo sviluppo delle comunità energetiche in contesti urbani è stato ostacolato dalla mancanza di incentivi pubblici e da un quadro normativo ancora incerto per i comuni con più di 5.000 abitanti, lasciando in sospeso molte iniziative..

Sul piano locale, invece, le collaborazioni sono diventate più solide. La Fondazione ha lavorato attivamente con la **Fondazione della Comunità di Mirafiori**, che promuove la

# 1 CERS attivata

CERS Mirafiori, e con il gruppo promotore della **CER Synergie**, composto da giovani professionisti e attivisti ambientali. A fine 2024 è stata ufficialmente costituita la **CERS "Energie di Quartiere"** di Fondazione di Comunità Porta Palazzo, che fa riferimento alle **cabine primarie Arbarello e Monte Rosa** e copre l'intero quartiere di

Aurora. La comunità è stata costituita come associazione semplice, una scelta che ha permesso l'adesione di soggetti con personalità giuridica riconosciuta. L'obiettivo è stimolare il dibattito pubblico e attrarre risorse per la realizzazione di impianti sui cosiddetti "tetti sociali". A fine 2024, fanno parte della CERS la Fondazione di Comunità Porta Palazzo e due cooperative, **Sumisura** e **Terremondo**. Alcune associazioni promotrici, come il **Centro Interculturale Italo-Arabo Dar Al Hikma**, l'associazione **IL Campanile** e **AIA**, non hanno potuto aderire per motivi legati alla loro forma giuridica. La strategia di ricerca delle risorse ha puntato sull'attivazione dei soggetti sociali locali nel ruolo di **prosumer** e sull'ingaggio della comunità, intesa come insieme di imprese, consumatori e cittadinanza sensibile al tema energetico. L'obiettivo è generare incentivi da destinare a interventi collettivi e strutturali, evitando approcci assistenzialistici centrati sul singolo individuo.

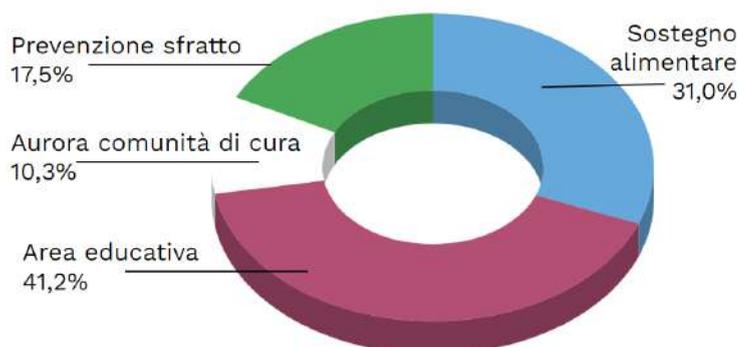
2024		Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali		
titolo progetto	ente sostenitore	capofila	partner	contributo
<b>Power to People Community-Led Renewable Energy Initiatives for a Sustainable Future</b>  aprile 24 maggio 25	 <b>Fondazione Giacomo Brodolini</b>	Fondazione Comunità Porta Palazzo	 <b>FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ DI MIRAFIORI ONLUS</b>	<b>Totale progetto € 27.000,00</b>  in capo a FdC per il 2024 € 7.205,45

## \_erogazione fondi

### Fondo Sostieni Aurora

Il Fondo Sostieni Aurora è un fondo comune mutualistico, nato nel 2020 per volontà del Coordinamento Aurora quale strumento per aiutare e dare una risposta concreta ai bisogni delle persone più fragili del quartiere: durante il primo lockdown il target è stato individuato in coloro che non hanno avuto accesso alle misure di sostegno attivate dalle istituzioni - tra i quali anche le persone senza residenza e senza documenti. Le famiglie che hanno avuto accesso al Fondo sono state individuate dalle diverse associazioni del Coordinamento Aurora e hanno ricevuto cibo e beni di prima necessità, materiale utile per il sostegno alla didattica a distanza, comprese le connessioni internet, e un contributo per le gite e le attività estive per bambini/e e adolescenti le cui famiglie hanno un reddito basso. Il fondo Sostieni Aurora ha continuato a erogare contributi anche dopo l'emergenza pandemica. Da aprile 2022 è stato possibile provvedere anche al sostegno all'affitto per prevenire gli sfratti, nonché all'acquisto di servizi e all'aiuto in sostegno di spese specifiche come avvocati, psicologi, corsi di formazione specialistici, spostamenti, farmaci e molto altro, attraverso l'attivazione di budget di inclusione. È stato possibile ampliare l'azione del Fondo grazie alla sperimentazione nata dal programma REACT-EU della Città di Torino, e più precisamente attraverso le progettualità Aurora comunità di Cura e La comunità è di casa, presentate da alcuni enti del Coordinamento Aurora. Oggi, quindi, il fondo Sostieni Aurora non interviene più solo nell'emergenza con il sostegno alla distribuzione di beni di prima necessità, ma prova ad affrontare il tema della povertà con soluzioni più di lungo periodo per fornire alle persone in difficoltà strumenti per raggiungere una maggiore autonomia economica e guardare con fiducia al futuro; il Fondo consente di offrire un aiuto concreto e su misura, anche attraverso percorsi abilitanti e professionalizzanti, che valorizzano le competenze e danno spazio alle ambizioni. Il Fondo è amministrato da un Comitato di gestione aperto composto da Fondazione di Comunità Porta Palazzo, Casa del Quartiere Cecchi Point, associazione Educadora onlus, associazione Arteria onlus e Aurora Lab del Politecnico di Torino. Il funzionamento messo a punto ha permesso di evitare le procedure complesse, che avrebbero ritardato l'erogazione di aiuti diretti, grazie a un sistema di completa trasparenza, fiducia e credibilità.

Possono ricevere contributi dal fondo le persone e le famiglie individuate dalle diverse associazioni del Coordinamento Aurora con le quali ci sono rapporti educativi-relazionali progressi e che garantiscono fiducia nella corretta destinazione delle risorse. Finora, i fondi raccolti sono stati usati per spese alimentari (31%), per il sostegno in area educativa (41,2%) e per i budget di inclusione (27,8%).



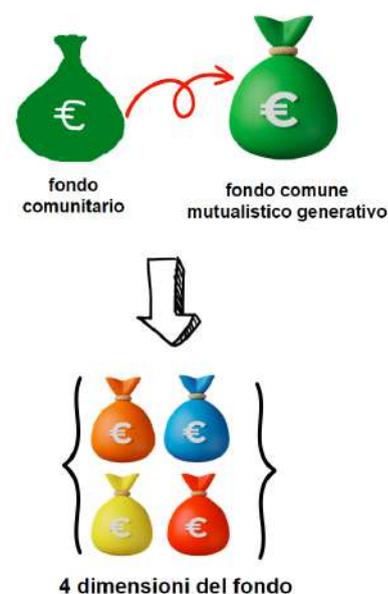
Nel 2023 sono stati raccolti 14.129,22€ donazioni da singoli e da enti. Questo ha permesso di raggiungere l'obiettivo di raccolta di 20.000€ e nel 2025 verrà riconosciuta la premialità da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Sono stati erogati 29.327,78€

A fine 2024 il fondo ha una capienza di € 20.777,81

Perché il fondo Sostieni Aurora possa essere più flessibile, duraturo nel tempo e in grado di rispondere a differenti esigenze, si intende analizzare e, nel tempo, sperimentare 4 diverse componenti:

- un fondo di solidarietà che eroga i budget di inclusione: piccoli importi (generalmente inferiori ai 1000€) per sostenere alcune spese legate alla casa, le cure, il superare un momento di difficoltà. I beneficiari saranno coinvolti in meccanismi di reciprocità con attività con ricaduta sociale;
- un fondo rotativo che eroga importi maggiori (tra i 1000 e i 5000€) che i beneficiari si impegnano a restituire senza interessi;
- un fondo per il cofinanziamento delle associazioni che si occupano di distribuzione di beni o erogazione di servizi per l'infanzia e l'adolescenza;
- un fondo di investimento che possa generare nuove economie e garantire la sostenibilità del fondo stesso.



Nei mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre 2024, 12 associazioni del coordinamento si sono formate sui temi della microfinanza di comunità e hanno lavorato insieme sulla

strutturazione di meccanismi di reciprocità all'interno del fondo di solidarietà. La seconda fase del progetto sarà l'elaborazione del regolamento del fondo rotativo e del fondo di cofinanziamento per le associazioni.



## la comunicazione

Nell'annualità 2024, il piano di comunicazione della FdC è stato impostato con strumenti ad uso interne ed esterno con l'obiettivo sia di intercettare il target potenziale della Fondazione che di consolidare il target che già ne segue i progetti e le azioni.

**comunicazione interna** – sono quattro gli strumenti utilizzati per comunicare con gli organi della governance e con lo staff della FdC.



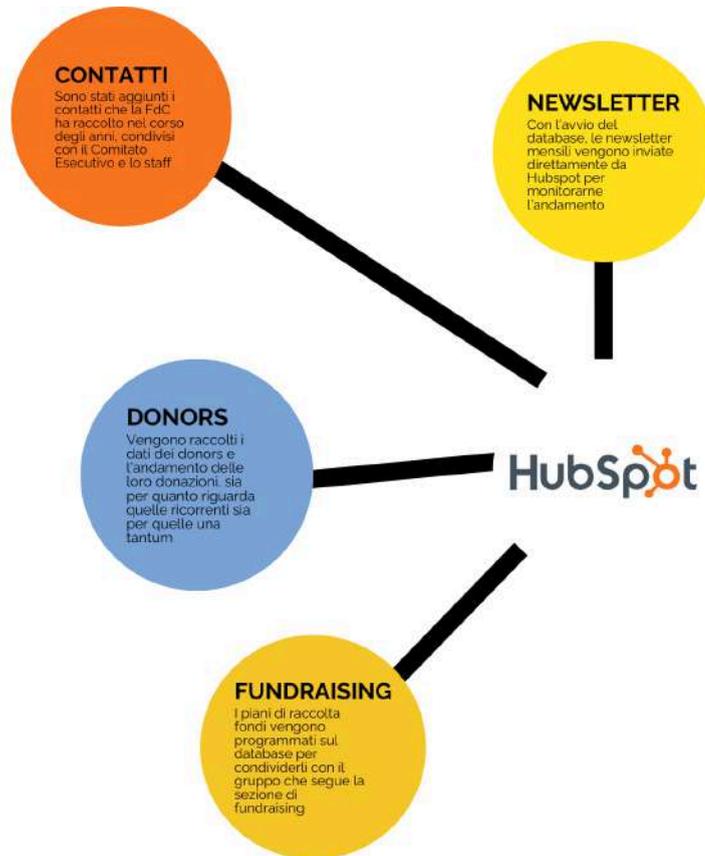
**WhatsApp** – da inizio 2024 è stata avviata la Community per chi aderisce alla FdC. Le persone possono partecipare attivamente scrivendo nei gruppi di cui fanno parte e, nel frattempo, ricevere le comunicazioni generiche postate sulla bacheca. In tutti i gruppi sono presenti le/i referenti, le/i rappresentati del Comitato Esecutivo e la Segretaria Generale.

I **Google Groups**, invece, vengono utilizzati per inviare allegati e materiale di condivisione relativo a progetti o proposte.

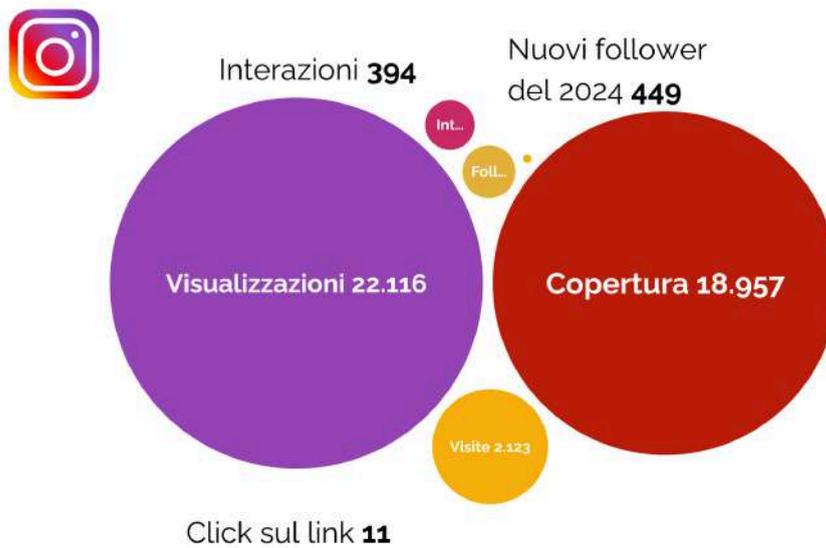
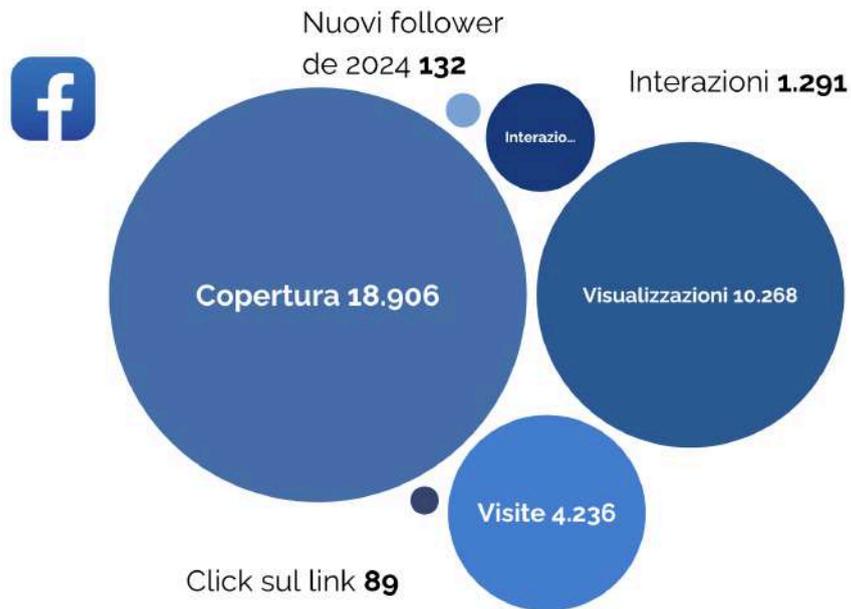
Da fine 2023, con il progetto *"We Need You: attivisti per la comunità"* del bando Next Generation You, è stata avviata una consulenza con un informatico per passare a **Google Workspace** e migliorare e differenziare strategicamente l'utilizzo degli strumenti di lavoro online tra Comitato Esecutivo e staff. A fine 2024, sono state realizzate le mail per le

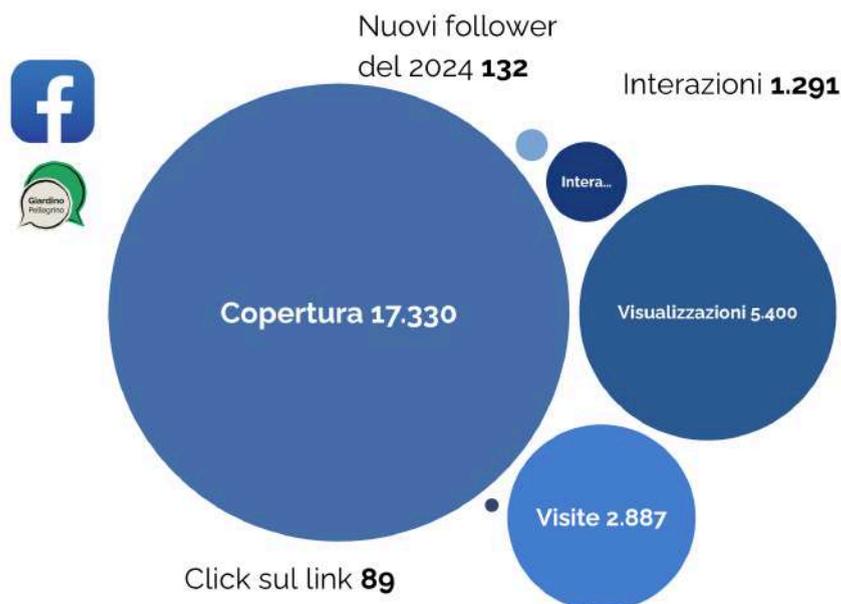
persone che compongono il Comitato Esecutivo, per lo staff, per le persone che collaborano con la FdC e per le quattro aree tematiche.

Sempre all'interno del progetto "*We Need You: attivisti per la comunità*", il consulente informatico ha avviato un percorso di affiancamento nell'attivazione del database **Hubspot**, che verrà utilizzato per gestire i contatti, i piani di fundraising e l'andamento delle donazioni. La sperimentazione dell'utilizzo di Hubspot durerà due anni, al termine del quale ragioneremo se gli obiettivi prefissati saranno stati raggiunti o se, nel frattempo, saranno cambiati.



## comunicazione esterna





**Gruppo Telegram** – attivato a marzo del 2022, il gruppo è rivolto alle persone interessate alle iniziative e agli eventi del Giardino Pellegrino. Il gruppo non permette interazioni, è stato pensato come strumento di aggiornamento di tutto ciò che gravita intorno all'area verde.



**Sito vetrina** [www.fondazioneportapalazzo.org](http://www.fondazioneportapalazzo.org) – sviluppato sulla piattaforma Wordpress, il sito vetrina è suddiviso in 5 parti principali:

- la sezione dedicata alla **Fondazione**, contenente il **manifesto**, la descrizione dei soggetti promotori e del percorso di costituzione, gli organi della governance con l'organigramma, le aree tematiche - in cui sono presenti i diversi ambiti di intervento della FdC (casa, spazio pubblico, prossimità e CERS), il Piano Strategico 2023-26 e le relazioni di missione annuali;
- le **news**, che raccontano le iniziative promosse dalla FdC o organizzate insieme ai soggetti del territorio;

- i **progetti**, suddivisi nelle quattro aree tematiche (casa, spazio pubblico, prossimità e CERS - comunità energetiche rinnovabili e solidali);
- la sezione **sostienici**, con le informazioni relative alle modalità con cui contribuire alla FdC. Questa sezione è stata dedicata, nel 2022, alla raccolta fondi per il fondo mutualistico Sostieni Aurora, mentre nel 2024 alla campagna per il 5x1000, realizzata all'interno del progetto "We Need You: Attivisti per la Comunità" di Next Generation You;
- i **contatti**, con il form per scrivere direttamente alla FdC.
- **iscriviti alla newsletter**, in cui è possibile leggere tutti i numeri della newsletter inviati dalla FdC.



Inoltre, così come per l'annualità precedente, la FdC continua ad avvalersi del supporto dei canali di comunicazione delle realtà fondatrici per diffondere le attività e gli appuntamenti, a cui si aggiungono i canali di comunicazione delle realtà partner dei progetti e del territorio.

## 4. L'ANDAMENTO PATRIMONIALE

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

### INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

### PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

1. la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
2. sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
3. sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
4. si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
5. gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

### **CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, COMMA 5 DEL CODICE CIVILE**

In applicazione delle previsioni di cui agli artt. 2423, c. 5 e 2423-bis, c. 2, del Codice Civile ed in deroga al principio enunciato all'art. 2423 bis, c. 1, punto 6), si dà atto che non si sono verificati casi eccezionali tali da rendere necessaria la modifica dei criteri di valutazione.

### **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

A decorrere dall'esercizio 2021 l'OIC 35 ha introdotto la possibilità di valutare tutte le attività al fair value e pertanto a partire da tale esercizio per tutte le transazioni non sinallagmatiche viene adottato detto principio.

### **CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI**

Si segnala che non sono stati commessi errori rilevanti nel Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024.

### **PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO**

A partire dall'esercizio 2021 lo schema di bilancio adottato è conforme ai modelli recati dal DM 39/2021 e, pertanto, anche quest'anno viene presentato il confronto con l'anno precedente.

Piccole differenze nelle somme sono imputabili all'arrotondamento all'euro.

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI**

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Mobili e arredi inferiori ai 516 euro	100,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

### **Contributi in conto capitale**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 l'ente non ha ricevuto contributi in conto capitale.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Non sono iscritte in bilancio immobilizzazioni finanziarie.

### **Crediti**

I crediti sono stati iscritti al valore nominale.

I crediti comprendono i crediti verso i soggetti che sostengono l'operato della Fondazione.

### **Disponibilità liquide**

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla fondazione con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

### **Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

### **TFR**

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in

particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

### **Debiti**

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Si evidenzia che per l'anno con data di chiusura 31/12/2024 non vi sono versamenti di quote associative o apporti ancora dovuti da parte dei partecipanti, unici soggetti per i quali può essere richiesto il versamento della quota associativa.

### B) IMMOBILIZZAZIONI

#### I) Immobilizzazioni immateriali

Non vi sono immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

#### Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali.

#### II) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Mobili e arredi inferiori ai 516 euro	701	1.278		1.979
<b>Totali</b>	<b>701</b>	<b>1.278</b>		<b>1.979</b>

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobiliizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico				701		
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Fondo ammortamento iniziale				701		
Svalutazioni esercizi precedenti						
Saldo a inizio esercizio						-

Acquisizioni dell'esercizio	1.278	
Trasferimenti da altra voce		
Trasferimenti ad altra voce		
Cessioni/decreamenti dell'es.: Costo storico		
Cessioni/decreamenti dell'es.: F.do amm.to		
Rivalutazioni dell'esercizio		
Ammortamenti dell'esercizio	(1.278)	
Svalutazioni dell'esercizio		
Altre variazioni		
<b>Totale variazioni</b>	<b>0</b>	
Saldo finale	0	0
Costo storico	1.979	701
Rivalutazioni		
Fondo ammortamento finale	1.979	701
Svalutazioni		

Il costo storico va indicato al lordo di eventuali contributi pubblici in conto impianto (nel caso non si sia contabilizzato il contributo come da OIC 35, punto 25, ma si sia scelto di contabilizzarli a decremento del valore dell'immobilizzazione).

### III) Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie.

#### **Cambiamento di destinazione delle voci partecipazioni e titoli**

Si dà atto che le voci di partecipazione e titoli non sono stati spostati dall'attivo circolante alle immobilizzazioni finanziarie.

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### I) Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si dà atto che non vi sono rimanenze.

## II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazion e nell'eser cizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizi o	Quota scadente oltre l'esercizi o	di cui di durata residua superior e a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso associati e fondatori						
Crediti verso enti pubblici	89.093	(50.381)	38.712	38.712		
Crediti verso soggetti privati per contributi	5.000	19.395	24.395	24.395		
Crediti verso enti della stessa rete associativa						
Crediti verso altri enti del Terzo settore	2.150	7.850	10.000	10.000		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate						

iscritti nell'attivo circolante				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.638	(151)	1.487	1.487
Crediti da 5xmille				
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante				
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.813	(733)	3.080	3.080
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	101.694	(24.020)	77.674	77.674

Il Credito v/soggetti privati per contributo è relativo a:

- euro 6.195 credito contributo Next You Generation Fase II;
- euro 3.200 credito contributo rete delle case del Quartiere;
- euro 15.000 contributo Compagna di san Paolo.

Il credito v/altri enti del TS è riferito al credito v/associazione il Campanile.

### III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ci sono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

### Cambiamento di destinazione delle voci partecipazioni e titoli

Si dà atto che le voci di partecipazione e titoli non sono stati spostati dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante.

### IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
-------------------------------	------------------------------	-----------------------------

Depositi bancari e postali	83.076	11.365	94.441
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa	2.215	(1.109)	1.106
Totale disponibilità liquide	85.291	10.256	95.547

#### D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi			
Risconti attivi	88	298	386
Totale ratei e risconti attivi	88	298	386

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti attivi:			
Canone di licenza	44	185	329
Assicurazione volontari	44	13	57

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 82.577.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazione risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione	30.000					30.000
II) Patrimonio vincolato:						
1) Riserve statutarie						
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali						
3) Riserve vincolate destinate da terzi						
III) Patrimonio libero:						
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	39.034		1.716			40.750
2) Altre riserve						
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.716		10.111			11.827
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>70.750</b>		<b>11.827</b>			<b>82.577</b>

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituite a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

## **B) FONDI PER RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è in funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. Tali fondi sono indeterminati nell'ammontare, in quanto possono essere subordinati al verificarsi di varie condizioni di maturazione (età, anzianità di servizio, ecc.) e potrebbero richiedere anche il ricorso a calcoli matematico-attuariali. Tuttavia, per determinati trattamenti di quiescenza, tali fondi sono stimabili alla data di bilancio con ragionevole attendibilità.

Non vi sono fondi per rischi e oneri appostati.

## **C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accanto o nament Utilizzo nell'ese rcizio	Altre variazio ni	Totale variazio ni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	5.794	3.592	1.329		8.057

**D) DEBITI**

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazio ne nell'eser cizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizi o	Quota scadente oltre l'esercizi o	Di cui di durata residua superior e a 5 anni
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori		15.295	15.295	15.295		
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	4.798	9.821	14.620	14.620		
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari	1.487	2.921	4.408	4.408		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.059	210	2.268	2.268		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	10.852	(1.334)	9.518	9.518		
Altri debiti	87.750	(66.972)	20.778	20.778		

Totale debiti	106.946	(40.059)	66.887	66.887
---------------	---------	----------	--------	--------

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali.

Nella voce altri debiti è iscritto il fondo "Sostieni Aurora" come dettagliato nella parte descrittiva della presente relazione.

Nella voce debiti v/altri finanziatori è iscritto il debito di euro 15.295 partner Pis Area 2 Aurora comunità di cura.

#### **Debiti per erogazioni liberali condizionate**

Le erogazioni liberali condizionate sono erogazioni per le quali il donatore ha imposto una condizione in cui è indicato un evento futuro ed incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto a riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

A fronte della possibilità che l'erogazione possa/debba essere restituita è rilevato il debito a storno del provento per erogazione liberale.

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

#### **E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

Il risconto passivo di euro 16.000 è relativo al risconto sul contributo di Fondazione di Comunità Mirafiori per anno 2025.

## 5. L'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO

La Fondazione di Comunità Porta Palazzo è stata costituita a novembre 2020, il 2024 è stato quindi il quarto anno di attività. Dal punto di vista delle **risorse economiche** in entrata, la maggior parte delle entrate della Fondazione deriva dalla partecipazione a bandi della Fondazione Compagnia di San Paolo e della Città di Torino che hanno dato origine a contributi relativi alle attività di interesse generale.

Si intende sempre più cercare di **diversificare le fonti delle entrate**, le linee identificate a oggi sono principalmente:

1. la raccolta diffusa di donazioni sul territorio,
2. la costruzione di iniziative che garantiscano entrate regolari.

A tal fine si è provveduto alla costruzione di un piano di community fundraising e sono state portate avanti le azioni di:

- a. Costituzione del team interno
- b. Rilevazione delle risorse e mappatura del patrimonio relazionale
- c. Impostazione di un piano di fundraising comprensivo di azioni, calendario, responsabilità e budget per il Fondo Sostieni Aurora
- d. sperimentazione di un piano di lending crowdfunding a favore della neocostituita Fondazione Community Land Trust.

### RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività realizzata dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in aderenza a quanto riportato dal glossario degli schemi di bilancio.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

**A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE**

A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	667	9.178	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	
2) Servizi	148.908	69.025	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	
3) Godimento beni di terzi		659	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Personale	39.108	24.950	4) Erogazioni liberali	
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille	
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali			6) Contributi da soggetti privati	113.103 27.863
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
7) Oneri diversi di gestione	72.861	34.169	8) Contributi da enti pubblici	166.168 103.077
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici	
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi	
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali	
<b>Totale</b>	<b>261.545</b>	<b>137.981</b>	<b>Totale</b>	<b>279.271 130.940</b>
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	17.726 (7.041)

L'attività di interesse generale è svolta senza specifica remunerazione, ma finanziata attraverso i fondi pervenuti da bandi e dai contributi della Città di Torino.

A seguito dell'invio della Confort Letter da parte della Commissione Europea (8 marzo 2025) il MLPS ha dichiarato che a partire dal 1° gennaio 2026 troveranno applicazione le

norme fiscali recate dal Titolo X del CTS, in particolare l'art. 79 del CTS a titolo del quale la natura fiscale delle attività di interesse generale sarà determinata in ragione della marginalità scaturente dall'esercizio di tali attività. La rappresentazione dei dati qui seguita, secondo una logica di destinazione (a cosa sono serviti i fondi pervenuti alla fondazione) non remunererà le attività di interesse generale svolte e pertanto non concorrerà alla determinazione della marginalità (assente) scaturente dall'esercizio di attività di interesse generale. L'allocazione di detti contributi nell'area di interesse generale ha seguito una logica di destinazione (impegno) e non una logica di origine (remunerazione dell'attività di interesse generale).

In bilancio i fondi dei bandi e il contributo comunale sono stati imputati per competenza e per destinazione sui singoli progetti.

Di contro sono stati allocati i costi sostenuti direttamente riferibili allo svolgimento di attività di interesse generale.

In particolare, sono stati qui indicati l'acquisto di beni e servizi per i progetti in corso, i costi dei collaboratori e dei consulenti, i costi per viaggi e trasferte inerenti le AIG, il costo del personale riferito alle attività progettuali, i costi legati al progetto di inclusione.

2024

## Contributi pubblici

area	titolo progetto	ente sostenitore	capofila	partner	contributo
 Spazio Pubblico	<b>Collettività territoriali</b> animazione sociale condivisa gennaio 24 dicembre 24	 REGIONE PIEMONTE Cassa delle Ammende ATTO DD 910/A2202A/2023	Fondazione Comunità Porta Palazzo	 	<b>Totale € 12.996,00</b>
 Prossimità	<b>Aurora Comunità di Cura 2</b> marzo 23 ottobre 24	  CITTA DI TORINO pon metro inclusione sociale	Fondazione Comunità Porta Palazzo		<b>Totale € 93.431,14</b> in capo a FdC per il 2024 € 22.879,81
 Prossimità	<b>Percorsi Divergenti prossimità, autismo, comunità</b> aprile 24 dicembre 24	 CITTA DI TORINO Piano di inclusione sociale Area 2 fondi Regione Piemonte per Autismo	Fondazione Comunità Porta Palazzo		<b>Totale € 71.776,00</b> in capo a FdC per il 2024 € 29.870,00
 Prossimità	<b>VariaMente neuroatipicità e pratiche di prossimità transculturale</b> luglio 24 dicembre 25	 CITTA DI TORINO Piano di inclusione sociale Area 2 fondi Periferie Inclusive	Fondazione Comunità Porta Palazzo		<b>Totale € 69.000,00</b> in capo a FdC per il 2024 € 2.800,00
 Casa	<b>La comunità è di casa 2.0</b> luglio 23 marzo 24	  CITTA DI TORINO pon metro inclusione sociale	Fondazione Comunità Porta Palazzo		<b>Totale € 69.987,95</b> in capo a FdC per il 2024 € 7.432,92
 Casa	<b>Un futuro senza sfratto</b> luglio 23 agosto 25	  CITTA DI TORINO pon metro inclusione sociale	Fondazione Comunità Porta Palazzo		<b>Totale € 29.665,45</b> in capo a FdC per il 2024 € 10.398,54
 Casa	<b>La comunità è di casa 3</b> gennaio 24 aprile 25	  CITTA DI TORINO pon metro inclusione sociale	Fondazione Comunità Porta Palazzo		<b>Totale € 195.979,29</b> in capo a FdC per il 2024 € 79.790,73

# 2024

## Contributi da soggetti privati

area	titolo progetto	ente sostenitore	capofila	partner	contributo
area trasversale	<b>We Need You: attivisti per la comunità</b> fase II	 Fondazione Compagnia di San Paolo	Fondazione Comunità Porta Palazzo		<b>Totale €31.195,02</b>
area trasversale	<b>Linee Guida fondazioni di comunità</b> 2023 - 2024	 Fondazione Compagnia di San Paolo	Fondazione Comunità Porta Palazzo		<b>Totale € 95.068,53</b>
 Spazio Pubblico	<b>Tutta la città è un palcoscenico</b> febbraio 24 ottobre 24	 MINISTERO DELLA CULTURA	 INVASIONI CREATIVE	 CO.H Fondazione Comunità Porta Palazzo	<b>Totale € 40.000,00</b> in capo a FdC per il 2024 € 5.300,00
 Spazio Pubblico	<b>La Cultura dietro l'Angolo</b> settembre 23 febbraio 24	 RETE DELLE CASE DEL QUARTIERE			<b>Totale € 6.120,00</b> in capo a FdC per il 2024 € 1.120,00
 Prossimità	<b>Aurora digitale</b> gennaio 24 dicembre 25	 CITTÀ DI TORINO PNRR Missione 1. Componente 1. Asse 1 Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale"	 IL CONTRASTO	 Fondazione Comunità Porta Palazzo	<b>Totale € 38.681,51</b> in capo a FdC per il 2024 € 1.140,00
 Casa	<b>Abitare la comunità</b> gennaio 24 aprile 25	 CITTÀ DI TORINO  pon metro inclusione sociale	 RETE DELLE CASE DEL QUARTIERE	Fondazione Comunità Porta Palazzo	<b>Totale € 145.500,00</b> in capo a FdC per il 2024 € 8.000,00
 Casa	<b>Un CLT per Aurora</b> aprile 24 dicembre 24	 Fondazione Compagnia di San Paolo	Fondazione Comunità Porta Palazzo		<b>Totale progetto € 40.000,00</b>
 CERS	<b>Power to People Community-Led Renewable Energy Initiatives for a Sustainable Future</b> aprile 24 maggio 25	 FGB Fondazione Giacomo Brodolini	Fondazione Comunità Porta Palazzo	 FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ DI MIRAFIORO-TONELLO	<b>Totale progetto € 27.000,00</b> in capo a FdC per il 2024 € 7.205,45

### B) COMPONENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE

B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività	
31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	

2) Servizi		2) Contributi da soggetti privati	
3) Godimento beni di terzi		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
4) Personale		4) Contributi da enti pubblici	
5) Ammortamenti		5) Proventi da contratti con enti pubblici	
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		6) Altri ricavi, rendite e proventi	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		7) Rimanenze finali	
7) Oneri diversi di gestione			
8) Rimanenze iniziali			
Totale	<hr/>	Totale	<hr/>
		Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	

La Fondazione non svolge attività diverse.

### C) COMPONENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

	C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
1) Oneri per raccolte fondi abituali			7.442	6.373
2) Oneri per raccolte fondi occasionali				
3) Altri oneri				
Totale	<hr/>	<hr/>	<hr/> 7.442	<hr/> 6.373

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	7.442	6.373
---	-------	-------

Nell'area della raccolta fondi hanno trovato evidenza:

- il contributo del 5xmille, secondo anno di erogazione per la fondazione, pari a euro 146 (che si più che dimezzato rispetto al quello dell'anno precedente).

Il 5xmille rappresenta la forma più "pura" di raccolta fondi in quanto totalmente svincolata da qualsiasi rapporto di sinallagmaticità poiché non vi è alcuna controprestazione resa dalla fondazione a chi destina il proprio 5xmille alla stessa (i donatori sono sconosciuti).

- l'utilizzo del Fondo sostieni Aurora in quanto lo stesso è incrementato da donazioni; pertanto, si è privilegiata l'origine della creazione di detto fondo per darne evidenza.

## D) COMPONENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

	D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
1) Su rapporti bancari	932	740	1) Da rapporti bancari	
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari	
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio	
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi	
6) Altri oneri	2			
Totale	933	740	Totale	
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(933) (740))

Gli oneri esposti riguardano esclusivamente la gestione del cc bancario.

## E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.991	1.057	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	34.291	33.413	2) Altri proventi di supporto generale	75.926	86.346
3) Godimento beni di terzi	1.525	537			
4) Personale	39.975	38.858			
5) Ammortamenti	1.278				
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	6.703	7.870			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) ) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
Totale	85.763	81.735	Totale	75.926	86.346

Negli oneri sono stati imputati i costi generali di struttura non direttamente attribuibili ai singoli progetti.

Nella voce degli altri proventi di supporto generale sono stati imputati, sempre in una logica di destinazione (impiego), i contributi ricevuti per il supporto generale alla Fondazione dalla Compagnia di San Paolo.

In questa voce hanno altresì trovato evidenza le sopravvenienze attive e gli arrotondamenti.

### **Singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali**

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che non vi sono stati elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

### Singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si evidenzia che non vi sono stati elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

## 6. LE INFORMAZIONI SULLE RISORSE UMANE

La struttura che si è costituita è snella, ma in grado di garantire tutte le competenze fondamentali per lo sviluppo delle attività. Di seguito sono riportate le competenze individuate come necessarie:

- ✓ coordinamento trasversale tra le diverse attività, per poter curare la migliore allocazione delle risorse, in un'ottica di condivisione, valorizzazione delle competenze e di eliminazione delle sovrapposizioni con altri progetti attivi nel quartiere;
- ✓ progettazione, ricerca e selezione dei bandi di finanziamento, che possa altresì interfacciarsi con gli interlocutori strategici della FdC per trovare e valorizzare sinergie su proposte e progetti;
- ✓ fundraising: adattare gli strumenti e le tecniche di raccolta fondi alle diverse situazioni ed esigenze che si presentino;
- ✓ comunicazione: gestire in maniera efficace l'interazione con il territorio, le sue realtà e gli interlocutori istituzionali al fine di condividere in maniera chiara, trasparente e aperta le iniziative intraprese e il lancio di potenziali proposte;
- ✓ segreteria e amministrazione: istruttoria, verbalizzazione, gestione contabile e supporto al coordinamento e alla governance;
- ✓ animazione di comunità per la promozione della partecipazione, dell'emersione dei bisogni e delle competenze, nonché collaborazione nella progettazione ed implementazione delle possibili risposte.

### PERSONALE DIPENDENTE

#### Chiara Mossetti

Segretaria generale

Si occupa delle attività di coordinamento, progettazione, fundraising e amministrazione, assunta a 25 ore settimanali con contratto a tempo indeterminato.

#### Riccardo Zucaro

Responsabile della comunicazione

Collaboratore nelle attività di progettazione e di fundraising, assunto a 20 ore settimanali con contratto a tempo indeterminato.

#### Maria Vittoria di Renzo

Operatrice territoriale

Collaboratrice nelle attività di progettazione e di fund raising, assunta a 25 ore settimanali con contratto a tempo indeterminato.

**Lyonelle Ekiam**

Responsabile contabilità

Da marzo 2023 a marzo 2024 ha svolto un tirocinio formativo extracurriculare di 20 ore a settimana presso la FdCPP. Da marzo 2024 è assunta a tempo determinato per la durata di un anno e ha assunto il ruolo di responsabile per la contabilità e la rendicontazione dei progetti.

**COLLABORAZIONI**

**Lidia Di Vece**

Organo di controllo

**Elisa Mariotti**

Consulenza fiscale e tributaria

**Studio D'Agostino**

Consulenza in ambito giuslavoristico

**Monica Fucini**

**Felicita Bertiero**

**Amedeo Macaluso**

Illustratrice e grafica

**Kaltoum Mlouki**

**Maariem El Afifi**

**Souad Maddahi**

**Naima Rachih**

**Rosalie Bajade**

**Regina Igimoeh**

**Nohoum Traoré**

**Monica Fucini**

**Federico Oscar Bovo**

Operatrici e operatori di prossimità

Progetti Aurora Comunità di cura, La Comunità è di Casa, Collettività territoriali, Percorsi divergenti, Variamente

**Paola Sacco**

Architetta

Consulente per il tema casa e sfratti nel progetto La Comunità è di casa e Un futuro senza sfratti

**Alice Pasquero**

**Stornello Momma Sophie**

Avvocato

Consulenze per il tema casa e sfratti nei progetti La Comunità è di casa e Aurora Comunità di Cura

**Amarilli Varesio**

Collaborazione nella realizzazione di un evento

**Davide Balestrieri**

**Traversi Maurizio**

Servizi di trasloco all'interno del progetto La Comunità è di Casa

**Davide Bardini**

**Marichiara Guerra**

architette

Consulenti per accessibilità spazi nel progetto Percorsi Divergenti

**Alessandro Rivoir**

Collaborazione per accessibilità spazi nel progetto Percorsi Divergenti

**Francesca Carbone**

**Silvia Chierogato**

**Mariachiara Fusaro**

Collaboratori nel progetto Percorsi Divergenti

**Enrico Bianco**

collaborazione e supporto nella stipula contratti di locazione all'interno del progetto La Comunità è di Casa

**Ivano Casalegno**

formatore

Progetto La Comunità è di Casa

**STUDIO AITEC**

uno studio di fattibilità tecnica specialistica per la progettazione strutturale, energetica e impiantistica riguardante l'immobile di CLT sito in Torino, corso Giulio Cesare 34

progetto Un CLT per Aurora

**Andrea Couvert**

collaborazione per studio di fattibilità per il CLT di corso Giulio Cesare 34

progetto Un CLT per Aurora

**Andrea Ganelli**

**Milano Notai**

Notaio - collaborazione per studio di fattibilità per il CLT di corso Giulio Cesare 34

progetto Un CLT per Aurora

**Paolo Maccario**

Architetto - collaborazione per studio di fattibilità per il CLT di corso Giulio Cesare 34  
progetto Un CLT per Aurora

#### **Costantin Conte**

Fabbro presso l'abitazione di un beneficiario del progetto La Comunità è di Casa

#### **Edoardo Landi**

#### **Matteo Squillari**

Consulenti

progetto Next Generation you fase 2

#### **Margherita Forgione**

Attività di facilitazione di alcuni momenti di partecipazione

### **Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato **verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente.**

### **Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017, poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni:

	2024
Consiglio di indirizzo e comitato esecutivo	Gratuito
Organo di controllo	2.000
<b>Totale compensi spettanti</b>	<b>2.000</b>

## **7. LA VALORIZZAZIONE FINANZIARIA DEI COSTI E PROVENTI FIGURATIVI**

Volendo quantificare il **numero di ore di lavoro volontario e non retribuito** svolto a favore della FdC, potremmo suddividerlo in:

- riunioni del consiglio di indirizzo: 7 incontri della durata di circa 2,5 ore l'uno cui hanno partecipato 7 persone, per un totale di 122,5 ore;

- riunioni del consiglio territoriale: 5 incontri della durata di circa 3 ore l'uno cui hanno partecipato in media 15 persone, per un totale di 225 ore;
- riunioni del comitato esecutivo: 9 incontri della durata di 2,5 ore l'uno cui hanno partecipato 3 consiglieri, per un totale di 67,5 ore a cui si aggiungono le ore degli invitati alle riunioni del comitato esecutivo pari 30 ore;
- riunioni dei gruppi di lavoro: circa 1500 ore
- riunioni presso il giardino Pellegrino (appuntamento del giovedì alle 18): 12 incontri di circa 2 ore cui hanno partecipato in media 15 persone, per un totale di 360 ore
- elaborazione documenti, progetti, partecipazione a bandi, organizzazione e partecipazione a eventi pubblici, per un totale di circo 600 ore;
- riunioni con associazioni, enti pubblici, altre fondazioni: circa 350 ore

Potremmo quindi riassumere in circa **3.255** ore di lavoro svolte a titolo gratuito dai vari attivisti per la FdC.

Focus sul coinvolgimento di donne e giovani: la figura del presidente è ricoperta da una donna, il vicepresidente è un giovane sotto i 35 anni; nel consiglio di indirizzo sono presenti altre 2 donne; la figura del segretario generale è ricoperta da una donna; nei gruppi di lavoro sono presenti 28 donne e 8 under 30.

Oltre alle ore di volontariato e le capacità e competenze messe a disposizione della FdC, è stato un prezioso contributo la **messa a disposizione degli spazi** del Centro Culturale Dar Al Hikma, di CasArcobaleno, della casa del quartiere Cecchi Point e di Torino Creativa presso cui si sono svolti gli incontri e le riunioni dei gruppi.

## 8. LE INFORMAZIONI SULLE RACCOLTE FONDI

Nel pensare al nostro agire come ente filantropico che nasce dal basso, abbiamo individuato la **raccolta di risorse** attraverso donazioni singole o continuative, tra le azioni che possono creare senso di appartenenza. Indirizzata a un ampio raggio di soggetti, persone, associazioni, enti, imprese, questa raccolta riguarda **non solo fondi ma anche competenze, disponibilità, beni materiali e immateriali**, e si può declinare tecnicamente in vari modi, dalle modalità digitali più recenti, *crowdfunding* e *crowdsourcing*, alle versioni analogiche più "classiche" di queste attività.

La raccolta fondi per il fondo sostieni Aurora ha portato risorse per 14.129,22.

Inoltre sono stati avviati una serie di incontri, finalizzati sempre alla raccolta fondi, con Fondazioni e Associazioni della città come Fondazione Lavazza, Fondazione Time2, Fondazione Cottino, Associazione QuBi che hanno, contemporaneamente, gettato le basi per future collaborazioni.

Per gestire il piano di raccolta fondi si è creato un gruppo di volontari e volontarie della FdCPP che ha curato sin dall'inizio il piano di fund raising e l'organizzazione e coordinamento dei vari eventi. Il gruppo si è riunito in presenza per 8 incontri, alternando a ciò momenti di lavoro a distanza.

In questa sezione è stato allocato il 5xmille come dettagliato in calce al prospetto del rendiconto gestionale della presente relazione di missione.

## 9. ALTRE INFORMAZIONI

### **Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare**

L'ente non ha costituito patrimoni destinati.

### **Operazioni realizzate con parti correlate**

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

### **Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

## **Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

La Fondazione operando solo sulla base dei fondi raccolti, ritiene di poter mantenere un buon equilibrio economico e finanziario. Per quanto attiene l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto argomentato per le attività di interesse generale.

### **Imposte**

L'ente è Fondazione iscritta al RUNTS nella sezione "enti filantropici". In attesa dell'autorizzazione della Commissione Europea sulla parte fiscale del Codice del Terzo Settore, Titolo X del D. Lgs. 117/2017, la Fondazione è regolata dalle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, D.P.R. 917/72.

Sulla base del disposto dell'art. 73 del citato TUIR, la Fondazione si qualifica come ente non commerciale che non svolge alcuna attività commerciale e non possiede altri redditi. Pertanto, la Fondazione non ha imposta IRES.

L'imposta IRAP è stata conteggiata sull'imponibile fiscale, costituito dai soli costi del personale e dei collaboratori, è determinato con il metodo retributivo.

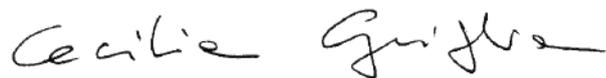
A partire dall'esercizio 2026, come indicato all'articolo 104, comma 2, a seguito della modifica apportata dall'articolo 9 del DL fiscale del 12 giugno 2025 entreranno in vigore le disposizioni fiscali del Titolo X del D. Lgs. 117/2017.

### **Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**

Gentili partecipanti,

l'anno terminato in data 31/12/2024 chiude con un avanzo di euro 11.826 si propone di destinare l'avanzo a riserve di utili.

La Presidente Cecilia Guiglia



La Segretaria Generale Chiara Mossetti

